

18

BILANCIO CONSUNTIVO
26° ESERCIZIO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI
SAN MINIATO



Piazza Grifoni 12, 56028 San Miniato (PI)
Telefono 0571-4452.11 Fax 0571-4452.44
www.fondazionecrsm.it - PEC info@pec.fondazionecrsm.it
CF 91003640504 - Iscrizione Reg. Persone Giuridiche. Pref. di Pisa n. 62



BILANCIO CONSUNTIVO

XXVI Esercizio – Anno 2018



APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO NELLA RIUNIONE DEL 29 MAGGIO 2019



PALAZZO GRIFONI

SEDE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

sez	INDICE	PAGINA
1	ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE	3
2	RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	7
	Relazione economica e finanziaria	8
	Andamento della gestione della Fondazione	14
	Informazioni sulla gestione dei rischi	17
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	17
	L'evoluzione prevedibile della gestione	17
	Proposta al Consiglio di Indirizzo	18
3	BILANCIO DI MISSIONE	19
	Identità, missione e valori	20
	Attività: il processo erogativo	21
	Attività istituzionale – visione di insieme	22
	Documento Programmatico Previsionale: obiettivi perseguiti	23
	Erogazione delle risorse	24
	Partecipazioni strumentali	26
	Attività istituzionale – settori rilevanti	27
	Attività istituzionale – settori ammessi	35
4	SCHEMI DI BILANCIO	39
	Stato Patrimoniale	40
	Conto Economico	42
	Rendiconto Finanziario	43
	Confronto con il previsionale	44
5	NOTA INTEGRATIVA	45
	Principi contabili e criteri di valutazione	46
	Voci dello Stato Patrimoniale	52
	Voci del Conto Economico	73
6	INFORMAZIONI INTEGRATIVE E INDICATORI GESTIONALI	83
7	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	89

1

ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE

al 31/01/2019

COMITATO DI GESTIONE

Presidente

Prof. Rossi Gianfranco

Vice Presidente

Prof. Mattii Giovan Battista

Componenti

Prof. Gamucci Renzo

Dr. Ricci Claudio

Prof. Sladojevich Mario

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Dr. Parentini Ivano

Revisori

Dr. Carugi Mauro

Dr. Corti Leonetto

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

Prof. Rossi Gianfranco

Vice Presidente

Prof. Mattii Giovan Battista

Consiglieri

Cav. Bellucci Carlo

Avv. Benedetti Alberto

Rag. Bernacchi Carlo

Dr. Berti Andrea

Sig. Bonistalli Tiziano

Comm. Dr. Bravi Alberto

Sig. Campigli Rossano

Dr. Casini Paolo

S.E. Mons. Ciattini Carlo

Dr. Cini Otello

Arch. Comuniello Antonio

Cav. Falorni Fabio

Dr. Ghilardi Stefano

Avv. Nazzi Giorgio

Rag. Pagni Rolando

Dr. Pancanti Valentino

Sig. Petralli Alberto

Dr. Puccini Stefano

Sig.ra Rossi Giovanna

Dr.ssa Salvadori Roberta

Prof.ssa Schena Pasqua

Sig. Signorini Marino

Arch. Talini Stefano

Don Zucchelli Francesco

SOCI ORDINARI

Dr.	Agnesi Antonio	Dr.	Ciulla Salvatore	Sig.	Matteucci Giuliano
Dr.	Arisi Massimo	Sig.	Costagli Romano	Avv.	Mazzantini Alfonso
Rag.	Bacchereti Massimo	Prof.ssa	Di Vita Daniela	Dr.	Melai Massimo
Sig.	Bagnoli Sauro	Sig.	Farsetti Stefano	Rag.	Melai Sergio
Prof.ssa	Baldini Laura	Rag.	Ferrucci Mario	S.E. Mons.	Migliavacca Andrea
Dr.	Bandini Alessandro	Cav.	Gabbanini Vittorio	Sig.	Novelli Giuliano
Sig.	Banti Massimo	Dr.	Galardi Paolo	Rag.	Pagni Rolando
Prof.	Bellandi Giuseppe	Prof.	Gamucci Renzo	Dr.	Pandolfi Enrico Maurizio
Cav.	Bellucci Carlo	Dr.	Ghilardi Stefano	Dr.	Ricci Claudio
Sig.	Bonistalli Tiziano	Rag.	Ghizzani Luciana	Prof.ssa	Ricci Silvia
Rag.	Borgioli Carlo	Sig.	Giannoni Gianfranco	Prof.	Rossi Gianfranco
Comm.	Dr. Bravi Alberto	Comm.	Guicciardini Salini Antonio	Sig.ra	Rossi Giovanna
Dr.	Calderai Fausto	Dr.	Lang Alberto	Sig.	Signorini Marino
Dr.	Caponi Claudio	Dr.	Lapi Renzo	Prof.	Sladojevich Mario
Rag.	Carli Maltinti Carlo	Rag.	Maccanti Piero	Geom.	Toni Giovanni
Dr.	Casini Paolo	Prof.ssa	Maestrelli Perla	Avv.	Urti Giovanni
Sig.	Ciampalini Giuseppe	Avv.	Maffei Giuliano	Ing.	Vallini Paolo
Avv.	Ciari Pier Luigi	Not. Dr.	Marinella Mario	Rag.	Venezia Gianfranco
S.E. Mons.	Ciattini Carlo	Prof.	Marzilli Mario	Dr.	Vivaldi Pier Giovanni
Sig.	Cioni Franco	Rag.	Matteoli Michele		

SOCI ONORARI

Dr.	Benelli Roberto	Prof.	Giannarelli Aldo
Geom.	Berti Romolo	Ing.	Gronchi Sergio
Sig.	Calvetti Valentino	Dr.	Matteucci Adolfo
Dr.	Cheli Amerigo	Dr.	Pancanti Valentino
Comm.	Colombai Damasco	Dr.	Rossi Locci Mario
Avv.	Franci Crescenzo	Ing.	Spagli Bruno

STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio 2018, in assenza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001. Tiene conto inoltre delle disposizioni emanate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019 Protocollo DT 28772 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, che stabilisce, tra le altre disposizioni, la determinazione degli accantonamenti di bilancio. Il documento recepisce e tiene conto degli Orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dal Consiglio ACRI.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

E' corredata dalla relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

- a) relazione economica e finanziaria
- b) bilancio di missione

Nel bilancio di missione è riportato il dettaglio degli interventi deliberati. Quali sezioni aggiuntive si sono prodotte "Informazioni integrative e indicatori gestionali" elaborati e condivisi in sede associativa uniformi per il sistema delle Fondazioni di Origine Bancaria.

2

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Redatta dal Comitato di Gestione in data 29 aprile 2019

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

L’anno 2018 è stato caratterizzato da vicende che esplicheranno effetti significativi sul futuro della Fondazione che, tuttavia, è impegnata a tener fede a quei valori, a quegli ideali, a quella missione che furono alla base della nascita della Cassa di Risparmio di San Miniato.

Gli Organi della Fondazione, consapevoli del prefigurarsi di una mutata congiuntura, con senso di responsabilità e di attenzione al proprio territorio, hanno adottato, da subito, misure volte ad una rigorosa contrazione dei costi di gestione e un’attenzione ancor più particolare nel mantenere, nei limiti consentiti, un’attività erogativa di tutto rispetto.

In questo contesto gli Organi della Fondazione hanno cercato di essere “stimolo” nei confronti di Enti ed Associazioni per promuovere un’attività progettuale di più ampio respiro con conseguenti migliori ricadute sul territorio di riferimento.

Le erogazioni, quindi, sono state orientate in modo significativo al finanziamento di ristrutturazione di edifici scolastici, di restauri di beni immobili, di grande valore artistico o destinati ad attività culturali, e di opere d’arte mentre nel sociale non è mancata l’attenzione alle categorie più deboli e disagiate, senza tuttavia disattendere le piccole necessità di un territorio come il nostro.

Gli effetti di queste politiche –rigore nei conti – attenzione e sensibilità alle necessità sociali, sono espresse nel documento in esame che in sintesi si potrebbe così commentare: “equilibrio gestionale – attenzione alla reputazione della Fondazione”.

Può dirsi che gli obiettivi sono stati raggiunti. Gli Organi della Fondazione, approssimandosi il termine del loro mandato, hanno la certezza di aver tracciato una via; ancora sarà faticoso il percorso perché nuove sfide e nuove difficoltà non mancheranno certamente ma, forti delle nostre tradizioni, coloro che avranno la responsabilità gestoria della Fondazione nel futuro, sapranno certamente proseguire, con l’innovazione necessaria, in quel cammino iniziato nel lontano 1830.

FATTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NELL’ESERCIZIO

Nel corso dell’esercizio 2018 si è conclusa la vicenda relativa alla banca conferitaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., di cui avevamo dato ampiamente conto nella relazione al bilancio dell’esercizio 2017, si è pervenuti alla definizione dei rapporti tra la Fondazione e Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ed è stata inoltre liquidata la società Grifoni CRSM S.p.A., essendone venuti meno i presupposti.

In data 8 Febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Carismi in Crédit Agricole Cariparma S.p.A. Quest’ultima, in data 9 Aprile 2018, ha ufficializzato la propria offerta pubblica di acquisto volontaria

avente ad oggetto esclusivamente le azioni ordinarie di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. detenute da soggetti diversi dalle Fondazioni, intermediari finanziari ed altri soggetti istituzionali.

Per quanto concerne la Fondazione, invece, Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ha ritenuto fondamentale che la stessa avesse ingresso all'interno della compagine sociale di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. a seguito della fusione, al fine di poter insieme mantenere e perseguire i valori che la Fondazione esprime, caratterizzati dall'impegno a sostenere la realtà dell'associazionismo e del volontariato locali e da saldi rapporti con la società civile e le istituzioni.

A fronte dell'ingresso della Fondazione nella compagine sociale di Credit Agricole Cariparma S.p.A., la Fondazione ha visto attribuirsi, congiuntamente a Grifoni, n. 521.733 azioni Crédit Agricole Cariparma S.p.A. sulla scorta del rapporto di cambio definito nel progetto di fusione (pari a n.0,043 nuove azioni ordinarie Crédit Agricole Cariparma S.p.A. per ogni azione Carismi); Credit Agricole Cariparma S.p.A. si è resa altresì disponibile ad impegnarsi a sostenere e finanziare a mezzo di un “Fondo speciale”, in modalità congiunta con la Fondazione secondo linee di intervento condivise, l'implementazione delle iniziative volte alla valorizzazione dello sviluppo delle comunità locali mettendo a disposizione un *plafond* di euro 333.000,00 per ciascuno dei successivi tre anni, oltre ad una ulteriore somma di Euro 167.000,00 finalizzata al sostegno di iniziative volte al consolidamento del rapporto con il territorio.

La Fondazione, pur prendendo atto della proposta formulata da Crédit Agricole Cariparma S.p.A., ha inteso valutare la percorribilità di soluzioni alternative, da porsi eventualmente in confronto con la suddetta proposta. Quanto sopra rispondeva ad una duplice necessità:

- in primo luogo a quella di vagliare l'attuabilità di soluzioni alternative che meglio potessero perseguire gli interessi della Fondazione in coerenza e conformità con gli scopi statutari;
- in secondo luogo, è stato ritenuto necessario compiere una approfondita disamina sui vari profili che caratterizzano la proposta Crédit Agricole Cariparma S.p.A., ed in particolare sulla legittimità della esclusione della Fondazione dal novero dei destinatari dell'offerta volontaria pubblica di acquisto, nonché sulla correttezza della metodologia utilizzata da Credit Agricole Cariparma S.p.A. per la determinazione del rapporto di cambio nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione della Carismi.

In ordine al principale tema delle “soluzioni alternative” la Fondazione ha sondato l'eventuale disponibilità di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. a formulare alla Fondazione un'offerta per le azioni Carismi da questa detenute, direttamente ed indirettamente, che le consentisse di assumere le proprie determinazioni in un contesto più ampio, all'interno del quale poter attuare quelle scelte maggiormente corrispondenti con le finalità proprie della Fondazione.

Crédit Agricole Cariparma S.p.A. non ha ritenuto di riservare alla Fondazione condizioni analoghe a quelle proposte agli altri azionisti di Carismi, risultando al massimo disponibile ad offrire una valorizzazione di € 0,078514 per azione nel caso in cui la Fondazione avesse inteso perseguire ed attuare una soluzione di completa uscita.

Preso dunque atto della preannunciata posizione di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. in merito a soluzioni contemplanti l'uscita della Fondazione, quest'ultima ha conferito incarico a due esperti indipendenti di rendere un parere sui due principali temi sopra indicati, ossia quello afferente alla legittimità della esclusione della Fondazione dal novero dei destinatari dell'offerta pubblica formulata da Crédit Agricole Cariparma S.p.A., affidato al Prof. Francesco Barachini, ordinario di diritto commerciale alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pisa, e quello relativo alla correttezza della metodologia utilizzata da Credit Agricole Cariparma S.p.A. per la determinazione del rapporto di cambio nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione della Carismi, affidato al Prof. Francesco Poddighe, già Ordinario di Economia aziendale al Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Pisa. Entrambi gli esperti incaricati, oltre a vantare notevole esperienza professionale ed indiscussa valenza, si ponevano in posizione di assoluta terzietà ed indipendenza rispetto a tutti i soggetti coinvolti nell'operazione di cui in esame.

In estrema sintesi il Prof. Barachini, dopo ampia disamina, afferma l'insussistenza di profili di illegittimità nell'offerta di Credit Agricole Cariparma S.p.A. in punto di esclusione della Fondazione dai destinatari della proposta non solo in quanto un ipotetico dovere di estendere l'offerta a tutti gli azionisti non si rinviene sulla base della disciplina speciale delle o.p.a. volontarie, ma anche perché tale offerta selettiva non sembra integrare una condotta abusiva od una violazione degli obblighi di natura contrattuale verso gli altri soci.

Il Prof. Poddighe, da parte sua, anch'esso dopo ampia disamina dei vari aspetti sottesi alla questione in esame, affermava che il processo di valutazione condotto dagli Amministratori di Carismi e da Crédit Agricole Cariparma S.p.A. per la determinazione del rapporto di cambio risultava fondato su criteri rispondenti alla natura dell'operazione e sull'impiego di metodi di valutazione aziendale adeguati, (per imprese bancarie) in linea con una consolidata dottrina e prassi professionale.

Alla luce dei riferiti pareri, assolutamente chiari nelle loro conclusioni e che non lasciavano spazi per diverse ricostruzioni interpretative, si è delineato il quadro fattuale sul quale la Fondazione ha dovuto assumere le proprie decisioni.

Da un lato la proposta di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. destinata all'acquisto delle azioni Carismi detenute dalla Fondazione, in attuazione della soluzione di uscita completa della Fondazione, avrebbe consentito a quest'ultima di monetizzare la complessiva somma di € 952.636,43.

La proposta di concambio formulata da Crédit Agricole Cariparma S.p.A. avrebbe consentito alla Fondazione di detenere, anche in via indiretta, n.521.733 azioni Crédit Agricole Cariparma S.p.A., nonché di beneficiare del contributo di complessivi 1,167 milioni di euro a sostegno dell'attività erogativa.

Rimanevano infatti esclusi, sulla scorta dei pareri assunti, profili di censura sull'operazione delineata da Crédit Agricole Cariparma S.p.A. che avrebbero potuto, in ipotesi, legittimare pretese di diverso contenuto e di maggiore consistenza.

In ordine a siffatto quadro ricostruttivo la Fondazione ha dunque deliberato di accettare la proposta di concambio sopradescritta e ha dato corso ai necessari e conseguenti adempimenti secondo il disposto di cui all'art.7, comma 3, del Decreto Legislativo n.153 del 17.5.1999. Il MEF con propria comunicazione del 12 giugno 2018 ha autorizzato l'operazione così come descritta.

In data 24 giugno 2018 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. nella controllante Crédit Agricole Cariparma S.p.A. L'operazione si è collocata nel più ampio piano che ha portato anche alla fusione per incorporazione da parte di Crédit Agricole Cariparma S.p.A., in data 22 luglio 2018, di Cassa di Risparmio di Cesena ed, in data 9 settembre 2018, di Cassa di Risparmio di Rimini. In esecuzione della operazione sono state attribuite in concambio a favore della Fondazione numero 0,043 azioni ordinarie Crédit Agricole Cariparma S.p.A., non negoziabili, ogni numero 1 (una) azione ordinaria della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. La Fondazione ha ottenuto direttamente numero 120.736 azioni ed indirettamente, tramite la Grifoni CRSM S.p.A., numero 400.997 azioni ordinarie non negoziabili. La partecipazione rappresenta complessivamente lo 0,05% del capitale di Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ha confermato l'attenzione nei confronti della Fondazione per i legami storici con i territori di riferimento ed alla "Lettera di intenti" trasmessa da parte di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. il 30 marzo 2018 rubricata "Collaborazione ad esito della fusione per incorporazione di Carismi in CA Cariparma" ha fatto seguito in luglio "Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di S. Miniato per iniziative benefiche sul territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato".

Il predetto accordo prevede che Crédit Agricole Cariparma, nello spirito di collaborazione e di vicinanza al territorio, destini parte del proprio Fondo di beneficenza alla valorizzazione di iniziative meritevoli nel territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato avvalendosi, per l'individuazione dei beneficiari, della collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di S. Miniato, conoscitrice delle realtà locali e per sua natura attenta alle iniziative meritorie. L'accordo si sostanzia delle seguenti previsioni.

- La destinazione del Fondo di beneficenza a tali iniziative sarà pari a € 333.000 per tre anni consecutivi (2018-2019-2020), con un valore aggiuntivo di € 167.000 per il solo esercizio 2020, al riconoscimento del sostegno della Fondazione fornito al consolidamento del rapporto col territorio
- Le erogazioni del Fondo verranno effettuate direttamente da CA Cariparma su segnalazione anche da parte della Fondazione di beneficiari individuati sulla scorta delle linee programmatiche e dei principi di seguito descritti già in uso presso CA Cariparma per l'individuazione delle altre iniziative benefiche a valere sul Fondo di Beneficenza; la comunicazione ai beneficiari verrà fatta congiuntamente dalla Fondazione e da CA Cariparma
- Le somme del Fondo non erogate in un determinato anno diventeranno automaticamente disponibili l'anno successivo, fino al loro esaurimento, nel rispetto delle linee programmatiche e dei principi di seguito descritti
- Il Fondo sarà utilizzabile esclusivamente per liberalità ad Enti/Associazioni ubicati nel territorio ricompreso dallo Statuto della Fondazione e non per altre differenti finalità.

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e Crédit Agricole Cariparma S.p.A. hanno poi comunemente definito di adottare delle linee programmatiche per l'esame dei dossier degli Enti/Associazioni che beneficeranno del Fondo, tra cui che la prevalenza della dotazione annua del Fondo sarà riservata per interventi di carattere sociale (Volontariato, Istruzione, Assistenza, Sviluppo locale, ecc.) e per interventi di carattere culturale (Arte, beni culturali, ecc.) e che i soggetti beneficiari delle liberalità saranno Enti/Associazioni che rispondono ai requisiti del Codice del Terzo Settore, Enti Religiosi e Pubblica Amministrazione.

In base alle premesse di cui sopra e alle linee programmatiche adottate, si è stabilito di esaminare i dossier sulla base di principi condivisi e poi dettagliati quali il Principio della collegialità delle decisioni, il Principio della sussidiarietà degli interventi ed il Principio dell'adozione del codice del terzo settore per individuare i beneficiari oltre al fondamentale Principio della trasparenza delle erogazioni per cui l'utilizzo dei fondi annualmente deve essere oggetto di una rendicontazione da parte della Commissione.

In data 26 settembre 2018, assemblea Notaio Rosselli, la Grifoni CRSM S.p.A., controllata al 100% da questa Fondazione, è stata posta in liquidazione volontaria ed in data 24 ottobre 2018 è stato approvato il progetto finale di liquidazione della società Grifoni CRSM S.p.A. che risulta pertanto estinta. La Fondazione detiene quindi, ad oggi, complessivamente numero 521.733 azioni ordinarie di Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

In data 2 gennaio 2018 il Presidente dott. Mario Marinella ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica e che in data 23 gennaio 2018 il Consiglio di Indirizzo ha provveduto alla nomina del prof. Gianfranco Rossi quale nuovo Presidente della Fondazione ed alla nomina di un nuovo membro del Comitato di Gestione.

CRITERI VALUTATIVI DEL PATRIMONIO

Così come esperto in precedenza, la Fondazione detiene, quindi, ad oggi, complessivamente numero 521.733 azioni ordinarie di Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

La partecipazione diretta è contabilizzata sulla base del costo storico della originaria banca conferitaria, svalutato negli anni per le perdite durature di valore, e del rapporto di conversione fissato nel progetto di fusione in Crédit Agricole Cariparma S.p.A. La partecipazione acquisita al momento della liquidazione della controllata Grifoni CRSM S.p.A. è contabilizzata sulla base del progetto finale di liquidazione della controllata medesima. La partecipazione complessivamente detenuta pari a numero 521.733 azioni ordinarie valorizzate a € 3.372.777,17, determina un valore unitario per azione pari ad € 6,46.

Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ha chiuso il bilancio 2018, che sarà presentato agli azionisti nell'assemblea convocata in data 30/04/2019, con un risultato positivo di € 252.124.086.

STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'operazione che ha visto coinvolta la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. unita all'incertezza che, a lungo l'ha caratterizzata, ha inevitabilmente avuto una profonda ripercussione sulla complessiva gestione del patrimonio della Fondazione che, anche nell'anno appena trascorso, ha incontrato difficoltà nell'operare un'adeguata programmazione generale degli investimenti.

La Fondazione, pur in questo contesto, con limitate risorse disponibili, ha comunque garantito un accettabile livello di erogazioni a favore del territorio, utilizzando allo scopo le risorse disponibili dagli anni precedenti e quelle derivanti dall'accordo relativo alla attività erogativa stipulato con Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

Non sono stati effettuati investimenti in fondi etici italiani o stranieri. Il bilancio di esercizio non è stato sottoposto a certificazione contabile volontaria.

L'esercizio, in attuazione di quanto previsto dal Protocollo di Intesa ACRI-Mef, è stato interessato dalla stesura dei regolamenti relativi alle attività della Fondazione, approvati nel mese di marzo 2018 e nel recente mese di marzo 2019.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE

Per quanto riguarda le componenti economiche che hanno contribuito alla determinazione del disavanzo di esercizio e le tipologie di investimenti in essere al 31/12/2018, le informazioni rilevanti possono essere sintetizzate nelle seguenti.

Tab 1b

Attività	43.449.706
Passività	4.188.213
Patrimonio Netto	42.032.294
Disavanzo economico	-2.770.801
Totale a pareggio	43.449.706
Conti d'Ordine	95.000
Componenti positivi	723.250
Componenti negativi	491.504
Avanzo economico ante svalutazioni	231.746
Svalutazioni dell'esercizio	3.002.546
Disavanzo economico dell'esercizio	-2.770.801
Accantonamenti dell'esercizio	0
Avanzo residuo	-2.770.801

La situazione chiude in negativo per il peso della svalutazione sulla partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Il risultato della gestione, positivo per di circa € 230.000 significativamente superiori alle previsioni contenute nel documento programmatico competente, vira in negativo esclusivamente per la svalutazione delle partecipazioni.

In particolare, in merito alle principali componenti economiche si forniscono le seguenti informazioni aggiuntive.

LE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE

Le disponibilità finanziarie immobilizzate hanno prodotto un tasso medio netto di rendimento dello 1%. Lo stesso tasso medio netto di rendimento, calcolato al netto delle partecipazioni, si è attestato al 1,55%. Più in particolare di seguito si evidenzia in dettaglio il rendimento del patrimonio investito in immobilizzazioni finanziarie e in strumenti finanziari non immobilizzati.

- Immobilizzazioni finanziarie

I. Partecipazioni

Il rendimento lordo medio sul totale investito in partecipazioni è zero.

Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2018 con un risultato positivo di € 252.124.086 La partecipazione è stata valutata così come riferito nella precedente sezione “Criteri valutativi del patrimonio”.

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2018 con un risultato negativo di € 18.098.946. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore contabile alla corrispondente quota del patrimonio netto.

Il Banco BPM S.p.A. ha chiuso il bilancio con un risultato negativo individuale pari ad € 151.618.095,92. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore contabile al controvalore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

I. Titoli di debito

Il prestito obbligazionario è emesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. subordinato ed a scadenza il 16/12/2020 con cedola netta del 3,15%.

I. Altri titoli

Le quote detenute dei fondi/sicav rappresentano forme di investimento che costituiscono una diversificazione degli investimenti della Fondazione. Tali quote sono state sottoscritte con l'ausilio e la consulenza di primario gruppo di investimento. All'inizio dell'esercizio si è proceduto, in virtù della fine del momento contingente che aveva portato alla loro sottoscrizione e detenzione nei titoli dell'attivo circolante, alla immobilizzazione delle somme investite in quote detenute di fondi/sicav. Tali somme rappresentano pertanto una diversificazione strategica e pertanto duratura delle disponibilità della Fondazione. Il controvalore contabile complessivo delle somme in oggetto è pari ad € 23 milioni ed il controvalore di mercato alla data di variazione di destinazione pari ad € 23,1. I rendimenti negativi di alcuni fondi alla fine anno sono considerati non duraturi e conseguenza delle turbolenze verificatesi nei mercati finanziari.

Il Fondo Toscana Innovazione è un Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso costituito da SICI Sviluppo Imprese Centro Italia - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e Fidi Toscana che gestisce fondi chiusi per l'investimento nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese toscane. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore della quota al corrispondente valore del NAV alla data del 30/06/2018.

Il rendimento netto sul totale altri titoli è del 1,41%.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La Fondazione non detiene strumenti finanziari non immobilizzati poiché, come detto, gli investimenti fatti temporaneamente in quote di fondi/sicav rappresentavano un impiego unitariamente definito per esigenze contingenti e transitorie che una volta definite si sono determinate una permanenza stabile e di lungo periodo negli investimenti dell'istituto. Si ricordano le previsioni dell'articolo 20 quarter,

comma 1, decreto legge 23 ottobre 2018 n.119, convertito nella legge 17 dicembre 2018, n.136 *“Disposizione in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli”*.

GLI ACCANTONAMENTI

L'esercizio 2018 si è chiuso con un disavanzo che non ha determinato accantonamenti di legge o volontari.

LE EROGAZIONI

Non sono stati effettuati stanziamenti per le erogazioni a carico del conto economico dell'esercizio, mentre le somme effettivamente deliberate nell'esercizio corrispondono a € 641.222. Il dettaglio e la descrizione dell'attività istituzionale ed erogativa è contenuto nella sezione del bilancio di Missione a cui si rimanda.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Comitato di Gestione impronta la propria attività al rispetto del dettato di legge e per la salvaguardia del patrimonio. In tale ottica, data la composizione dell’attivo patrimoniale, si procede per la parte che eccede le partecipazioni, alla diversificazione degli investimenti, funzionale alla gestione istituzionale e alle caratteristiche della Fondazione e ad un monitoraggio continuo degli stessi. La Fondazione non utilizza e non detiene direttamente strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SUI RISCHI NON FINANZIARI E LE INCERTEZZE

Non vi sono elementi di rilievo da riferire in merito alla gestione dei rischi non finanziari ed in particolare in merito alle informazioni relative alle relazioni con l’ambiente, alle relazioni col personale e su altri eventi rischiosi in generale.

La Fondazione vanta un credito d’imposta nei confronti dell’erario formatosi negli anni 1994 e 1995 a seguito della differenza fra credito di imposta sui dividendi percepiti e l’aliquota di imposizione della Fondazione. Per tale credito è stato richiesto il rimborso con dichiarazione dei redditi relativa all’anno 1995. Nonostante le varie attività poste in essere per il recupero e le comunicazioni che sembravano annunciare un esito positivo, in data 19/02/2010 è pervenuto da parte dell’Agenzia delle Entrate il diniego al rimborso, opposto con ricorso nei termini dalla Fondazione. Nel mese di aprile 2012 vi è stato il provvedimento della Commissione Tributaria Provinciale favorevole alla Fondazione. Dopo l’impugnazione del provvedimento da parte dell’Agenzia delle Entrate, in data 19 febbraio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale con esito sfavorevole per la Fondazione con compensazione delle spese di giudizio per la complessità delle questioni affrontate in controversia. La Fondazione ha presentato, nel settembre 2015, il ricorso per Cassazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

In data 26 marzo 2019 è stato approvato il “Regolamento per le nomine” e, nel rispetto dei tempi previsti dallo Statuto e dal regolamento competente approvato, è stato dato inizio alle procedure per il rinnovo degli Organi, essendo il corrente l’ultimo esercizio per l’incarico degli Organi in carica.

L’EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Fondazione adeguerà la propria politica di gestione nei tempi e secondo quanto contenuto nel Protocollo di intesa tra l’Acri ed il Ministero dell’Economia e delle Finanze, sia in termini di contenuti che procedurali, in coerenza con la definizione della vicenda della conferitaria come descritto ed il nuovo e definitivo assetto patrimoniale e finanziario del nostro istituto.

La Fondazione sarà inoltre impegnata nella prosecuzione della propria attività istituzionale così come programmata anche con i rapporti definiti con Credit Agricole Cariparma S.p.A. e nel consolidamento degli stessi.

Per quanto concerne l'efficienza complessiva della Fondazione sarà mantenuta la costante attenzione al contenimento dei costi.

PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Nel corso dell'esercizio 2018 la rendicontazione rappresentata nel Conto Economico evidenzia un disavanzo pari ad € 2.770.801 per la cui copertura si propone di ottemperare alle previsioni di legge.

Il Comitato di Gestione ritiene che il mandato affidatogli sia stato svolto con serietà, precisione e puntualità e, dopo aver riepilogato i fatti gestionali e amministrativi relativi alla attività istituzionale, propone all'approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018.

San Miniato, 29 aprile 2019

IL COMITATO DI GESTIONE

3

BILANCIO DI MISSIONE

IDENTITÀ, MISSIONE, VALORI

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, ideale continuazione della Cassa di Risparmio di San Miniato, nasce formalmente nel 1992 a seguito del processo di ristrutturazione del sistema bancario dettato dalla legge “Amato”.

Le sue radici affondano però in tempi più remoti. Nel 1830, per tenace iniziativa di alcuni volenterosi, nacque la Cassa di Risparmio di San Miniato che fu una delle prime affiliate alla Cassa di Risparmio di Firenze (da cui si distaccò divenendo ente autonomo nel 1882); l’onore di averla ispirata e sostenuta va all’Accademia degli Euteleti, organizzazione culturale ancora oggi operante sul territorio, che riuniva letterati e studiosi e che nel suo seno discusse ed approvò il progetto ideato e sostenuto dal socio ordinario Cosimo Ridolfi, uno dei benemeriti fondatori della Cassa di Risparmio di Firenze.

Fu così che negli ultimi mesi del 1829, il Canonico Torello Pierazzi, allora segretario dell’Accademia, poi Vescovo di San Miniato, insieme al gonfaloniere nobile Baldassarre Ansaldi e ai nobili Dario Mercati e Avv. Maurizio Alli Maccarani, chiesero al Granduca di Toscana, Leopoldo II, di poter istituire in San Miniato una Cassa di Risparmio da affiliarsi a quella di Firenze.

Ottenute le superiori autorizzazioni, 22 cittadini sanminiatesi versarono, in parti uguali ed a fondo perduto, quattrocento fiorini che andarono a formare la dotazione dell’Istituto.

Il 27 aprile 1830, nel palazzo comunale, si adunarono in assemblea i detti cittadini fondatori e dichiararono di costituirsi in società anonima. Veniva così fondata la Cassa di Risparmio di San Miniato, fra le più antiche Casse Toscane.

Venne allora pubblicato dal presidente Mons. Torello Pierazzi un manifesto con il quale si avvisava la popolazione dell’apertura della Cassa, si davano norme per il funzionamento dell’Istituto e si diceva che la sua funzione era quella di favorire nel territorio la formazione del risparmio familiare per ogni classe di cittadini.

Da allora la storia della Cassa di Risparmio di San Miniato si è intrecciata in modo indissolubile con il proprio territorio di riferimento, accompagnando le vicende dello sviluppo sociale ed economico.

Nel 1990 la legge “Amato” ha avviato un ampio processo di razionalizzazione e di privatizzazione del sistema creditizio italiano. La legge prevedeva che le originarie Casse di Risparmio conferissero le loro attività creditizie a società per azioni e venissero creati con i patrimoni formati fino ad allora enti conferenti.

L’attuale Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, come sancito dall’art.1 del suo Statuto, è una Fondazione di diritto privato, trasformata ai sensi del D.Lgs. 153/1999, ed è la continuazione ideale dell’Ente Cassa di Risparmio di San Miniato e della Cassa di Risparmio di San Miniato istituita da una associazione di persone private ed autorizzata con sovrano rescritto del Granduca di Toscana del 23 gennaio 1830, dalla quale con atto in data 12 maggio 1992, n. rep. 303436 del notaio Galeazzo Martini, è stata scorporata l’attività creditizia e conferita alla società per azioni denominata Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

Il 2018 si apre con il cambiamento di assetto che ha riguardato la Fondazione e la ex conferitaria, acquisita per incorporazione da Crédit Agricole Cariparma S.p.A con cui è stato sottoscritto un accordo di collaborazione di cui abbiamo dato conto nella relazione economico finanziaria.

Da rilevare tuttavia che l’accordo con Crédit Agricole non incide, se non positivamente nel senso di maggiori risorse disponibili, sui valori, sulla missione e sulle finalità della Fondazione. Occorre sottolineare anzi che l’Accordo di collaborazione ha tra i suoi presupposti proprio l’ampia condivisione di valori e di vedute tra la missione della Fondazione e le attività di beneficenza del gruppo Crédit Agricole.

La Fondazione mantiene quindi quale missione istituzionale quella di proseguire nell’attività di beneficenza svolta originariamente dalla Cassa ed è chiamata a farlo ricercando un modello di filantropia che la porti ad essere risorsa per il pieno sviluppo delle comunità del proprio territorio di competenza

La Fondazione, quindi, quale persona giuridica privata orientata al perseguimento di fini di utilità sociale, svolge un ruolo complesso, la cui peculiarità consiste nel dare sostegno all'innovazione nelle azioni e nelle politiche, pubbliche o private, finalizzate al raggiungimento di obiettivi di pubblica utilità a sostegno dello sviluppo territoriale e nello svolgere un ruolo di catalizzatore degli attori e delle risorse esistenti.

La Fondazione trae infine dalla propria storia, dal proprio territorio, dalla propria Comunità, i valori che la guidano nelle scelte strategiche e nell'attività istituzionale e che caratterizzano inoltre anche il rapporto con i propri interlocutori.

- ❖ **Promozione dello sviluppo sostenibile:** la Fondazione si impegna a preservare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale e le risorse tutte del nostro territorio di riferimento, a favore in particolare delle future generazioni. La Fondazione opera quindi per promuovere ed accrescere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento nel rispetto delle risorse esistenti.
- ❖ **Solidarietà:** il valore della solidarietà è insito nello stesso manifesto del fondatore dell'originaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. e si rende concreto nel sostegno alle iniziative che combattono il disagio e il bisogno segnalato da Istituzioni e società civile in genere. Solidarietà quindi intesa come fattivo aiuto e sostegno a rendere effettivo lo sviluppo a tutto tondo della persona.
- ❖ **Sussidiarietà:** la Fondazione ritiene determinante questo valore, secondo il quale, ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, e catalizzando anche gli attori privati (organizzazioni e cittadini), al fine di definire insieme interventi significativi che incidano nelle realtà sociali ed economiche.
- ❖ **Crescita del territorio:** tutti i valori sopra enunciati hanno come obiettivo la crescita della Comunità di riferimento intesa in particolare come crescita di qualità di vita e opportunità di scelte e di sviluppo.

ATTIVITÀ: IL PROCESSO EROGATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, in accordo con la propria programmazione pluriennale ed annuale, opera sia attraverso lo sviluppo di progetti propri, sia attraverso l'erogazione di risorse a terzi che siano Enti Pubblici o Organizzazioni del Terzo Settore.

Settori

L'attività della Fondazione si esplica, ex D.Lgs. 153/1999, tramite erogazioni liberali in **Settori Rilevanti** e **Settori Ammessi**. Essendo diminuite nel tempo le risorse disponibili per erogazioni, al fine di essere il più possibile efficaci, la Fondazione nei suoi documenti programmatici ha scelto di concentrare gli sforzi su un numero ridotto di Settori di intervento che, per il 2018, sono stati:

Settori Rilevanti:

- Arte, attività e Beni culturali
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Sviluppo Locale

Settori Ammessi:

- Educazione, Istruzione e Formazione
- Assistenza Anziani

I soggetti finanziabili

Le risorse, a parte quelle eventualmente impiegate per gli interventi di origine interna, vengono erogate ad Istituzioni pubbliche e private facenti parte del c.d. Terzo Settore (come previsto ex D.Lgs. 153/1999) che operino con comprovata efficacia nel territorio di competenza.

Il processo erogativo

Ogni richiesta arrivata alla Fondazione è stata istruita, valutata, giudicata, e qualora deliberata dal Comitato di Gestione, rendicontata.

Nel corso del 2018 è stata confermata con risultati ampiamente positivi la scelta sperimentata nel 2017 di consentire la presentazione delle richieste esclusivamente on line facendo uso dell'apposito modulo sempre attivo sul sito web della Fondazione.

Tale modalità ha consentito di rendere più semplice, snello e trasparente il processo di gestione delle richieste e di aprire la strada a un processo di completa digitalizzazione delle pratiche, con notevole risparmio di tempo e di risorse sia per la Fondazione che per i soggetti finanziabili.

Ogni pratica è stata gestita, a partire dalla presentazione della domanda fino all'eventuale rendicontazione ed erogazione dei contributi, all'interno di un sistema informatico che si interfaccia direttamente con il modulo contabilità, assicurando così un corretto controllo di gestione.

A seguito della fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. in Crédit Agricole Cariparma S.p.A. tra quest'ultima e la Fondazione stessa, è stato siglato un accordo di collaborazione nel quale si prevede che la Fondazione operi da catalizzatore delle istanze del Territorio e Crédit Agricole Cariparma S.p.A. metta a disposizione per un quadriennio importanti risorse destinate a progetti congiunti. Tali risorse confluiscono in un fondo il cui impiego verrà gestito congiuntamente dalla Fondazione e Crédit Agricole secondo le linee stabilite dall'Accordo di collaborazione, mentre le erogazioni saranno effettuate direttamente da Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

I dati e le tabelle che seguono sono comprensivi delle risorse stanziate ed erogate in accordo a tale modalità.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE- VISIONE D'INSIEME

Preliminarmente si illustra l'evoluzione delle erogazioni di beneficenza deliberate a partire dal 2010, sintetizzata graficamente come segue (i valori sono espressi in unità di euro), mostrando come la Fondazione, negli ultimi 9 anni, abbia riversato sul territorio oltre € 12.500.000



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE: OBIETTIVI PERSEGUITI

Grazie al contributo delle risorse stanziate da Crédit Agricole Cariparma S.p.A. per progetti congiunti, il totale deliberato è significativamente incrementato rispetto allo stanziamento previsto dal DPP 2018. Questo pur in presenza di una riduzione dei fondi direttamente erogati dalla Fondazione, una quota dei quali, peraltro, proveniente da reintroiti di risorse assegnate negli anni precedenti per progetti che non hanno avuto seguito.

COPERURA INTERVENTI DELIBERATI	
STANZIAMENTO INIZIO ANNO DA DPP ANNO 2018	500.000
Totale deliberato	641.222
di cui fondi Credit Agricole Cariparma S.p.A.	317.222
di cui credito d'imposta relativo alla partecipazione al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	12.000
di cui reintroiti da delibere decadute	256.160
Totale deliberato al netto delle voci sopraesposte	55.840

Da ciò si evince come la Fondazione, coerentemente con quanto previsto nei Documenti Programmatici, abbia perseguito il raggiungimento degli obiettivi fissati proseguendo, seppur in misura ridotta, l'erogazione di risorse a terzi per sostenere le Istituzioni e le Associazioni operanti sul territorio e che rappresentano il tessuto vivo della società civile.

Di seguito il confronto tra le previsioni di erogazione del Documento Programmatico Annuale per il 2018 e le erogazioni effettivamente deliberate. Si registra uno scostamento legato principalmente ad una riduzione di risorse destinate ai settori Sviluppo locale e Assistenza agli anziani e ad un incremento di quelle destinate al settore Arte, attività e beni culturali come diretta conseguenza delle richieste di contributo pervenute.

settore	Documento Programmatico Previsionale 2018		Deliberato anno 2018	
	importo	%	importo	%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	150.000	30,00%	238.000	37%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	100.000	20%	145.000	23%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE	50.000	10%	31.000	5%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	125.000	25%	167.222	26%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	75.000	15%	60.000	9%
Totale	500.000	100%	641.222	100%

EROGAZIONE DELLE RISORSE

L'attività del 2018 ha coinvolto, per il 65% degli importi deliberati, i settori rilevanti della Fondazione. I settori rilevanti, con la sola eccezione del settore Sviluppo locale, si confermano come cardini dell'attività della Fondazione; ad essi si aggiunge il settore ammesso Educazione, istruzione e formazione, cui sono stati destinati importi consistenti per interventi sull'edilizia scolastica. Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi per tipologia di settore, distinguendo fra settori rilevanti e settori ammessi.

descrizione	Interventi		Deliberato anno 2018	
	NR	%	importo	%
SETTORI RILEVANTI	25	76%	414.000	65%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	13	39%	238.000	37%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	10	30%	145.000	23%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE	2	6%	31.000	5%
SETTORI AMMESSI	8	24%	227.222	35%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	6	18%	167.222	26%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	6%	60.000	9%
Totale	33	100%	641.222	100%

Molto importante rimane l'impegno profuso in quei settori di ambito “sociale” (Educazione istruzione e formazione, Assistenza agli anziani, Volontariato, filantropia e beneficenza) che complessivamente assorbono una percentuale di risorse superiore a quelle destinate al settore Arte attività e beni culturali.

Nella tabella che segue, si evidenzia il rapporto tra le domande di contributo pervenute alla Fondazione e quelle accolte.

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	21	37,5%	354.931	33,7%	13	39,4%	238.000	21,5%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	5	8,9%	56.098	5,3%	2	6,1%	31.000	4,8%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	3,6%	120.000	11,4%	2	6,1%	60.000	9,4%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11	19,6%	211.522	20,1%	6	18,2%	167.222	3,9%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	17	30,4%	311.188	29,5%	10	30,3%	145.000	10,9%
Totale	56	100,0%	1.053.739	100,0%	33	100,0%	641.222	

Il confronto con gli anni precedenti

Analizzando i dati relativi agli importi deliberati dal 2015 al 2018, si nota, a fronte di una riduzione sia degli importi deliberati che del numero di iniziative sostenute – determinata dalla già citata contrazione delle risorse disponibili - la scelta di ridurre il numero dei settori e concentrarsi maggiormente in quei campi che la Fondazione ha reputato più importanti ed efficaci in linea con le esigenze del proprio territorio di riferimento. La scelta, dichiarata nei documenti di programmazione, ha trovato pronto e reale riscontro nell'attività della Fondazione che dai 13 settori di intervento di pochi anni fa è passata a 5 di cui 3 Settori Rilevanti e 2 Ammessi.

Ciò, in presenza di risorse diminuite, rappresenta una strategia necessaria per la Fondazione al fine di essere il più efficace possibile per il proprio territorio di riferimento oltreché valido sostegno per progetti importanti sia degli Enti Locali, della Diocesi che di quelle realtà del Terzo Settore che nell'ambito del Welfare e della cultura, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, svolgono sempre più un ruolo importante per la consapevolezza e lo sviluppo della Comunità.

Analisi per classi di importo unitario

La tabella che segue vuole evidenziare le scelte della Fondazione relativamente all'impegno sulle singole iniziative. Dieci progetti (su 33 totali) assorbono da soli oltre il 70% degli importi deliberati a conferma di una forte concentrazione delle minori risorse disponibili. I progetti di importo unitario inferiore a € 5.000,00 rappresentano il 4,2% del totale delle risorse erogate a fronte del 6,6% del 2017.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
FINO A 5.000,00	10	32,4%	27.000	4,2%
DA 5.000,01 A 25.000,00	13	38,2%	160.000	25,0%
DA 25.000,01 A 100.000,00	10	29,4%	454.222	70,8%
TOTALE	33	100,0%	641.222	100,0%

Valore medio interventi nei settori

Il valore medio degli interventi deliberati dalla Fondazione si assesta oltre i € 19.000,00 (in netto aumento rispetto ai 13.000 euro del 2017). Le iniziative con importo maggiore si concentrano nei settori Assistenza agli anziani e Educazione, Istruzione e Formazione. Per quanto riguarda il primo, la Fondazione ha impegnato gran parte dei fondi a disposizione nel sostegno di due Centri di Socializzazione, prodotto del cammino fatto con il Progetto Itaca. E' da evidenziare anche la concentrazione di risorse sui progetti di intervento sulle scuole del territorio.

Risorse per settore di spesa	N	%	Euro	%	Valore medio
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	13	39,4%	238.000	37,1%	18.308
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	2	6,1%	31.000	4,8%	15.500
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	6,1%	60.000	9,4%	30.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	6	18,2%	167.222	26,1%	27.870
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	10	30,3%	145.000	22,6%	14.500
Totale	33	100,0%	641.222	100,0%	19.431

Il territorio

Secondo le prescrizioni del dettato statutario all'art. 3 "l'ambito di operatività della Fondazione è riferito prevalentemente al comprensorio di San Miniato, comprendente i Comuni di Capannoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli V/Arno, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Croce S/Arno e Santa Maria a Monte."

La Fondazione, ha quindi confermato la destinazione prioritaria degli investimenti nella Provincia di Pisa con il 81,1% delle erogazioni deliberate (nel 2017 era il 93,4%). Anche per l'anno in corso, vista la diminuzione delle risorse erogate, la Fondazione al fine di essere maggiormente efficace, ha voluto circoscrivere al massimo le stesse al territorio statutario cui è stato destinato oltre il 95% delle risorse.

La tabella e il grafico riportati di seguito mostrano le erogazioni della Fondazione per aree di intervento:

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
FIRENZE	8	14,3%	149.335	14,2%	4	12,1%	112.500	17,5%
PISA	42	75,0%	881.323	83,9%	27	81,8%	519.722	81,1%
ALTRE PROVINCE	5	8,9%	19.080	1,8%	1	3,0%	8.000	1,2%
VALENZA INTERNAZIONALE	1	1,8%	1.000	0,1%	1	3,0%	1.000	0,2%
Totale	56	100%	1.050.739	100%	33	100%	641.222	100%

PARTECIPAZIONI STRUMENTALI

Fondazione Dopo di Noi

Nell'esercizio 2018 è proseguito l'impegno della Fondazione in questa Istituzione, allo scopo di perseguire finalità di tutela e di solidarietà sociale, operando a beneficio di persone svantaggiate, con priorità per quelle disabili, anche in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. La Fondazione persegue le proprie finalità in favore di quei disabili i cui genitori o familiari sono impossibilitati ad occuparsi della loro cura, così come in favore di soggetti disabili in caso di morte dei genitori; di essa fanno parte i Comuni dell'Empolese Valdelsa e del Valdarno, le associazioni che si occupano di sostegno ai disabili, le Pubbliche Assistenze e le Misericordie, la ASL 11.

Fondazione con il Sud

E' proseguita nell'anno 2018 la partecipazione nella Fondazione con il Sud costituita il 22 novembre 2006, quale frutto principale di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net- Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge. Essa si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

La Fondazione ha sostenuto oltre 1000 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo 6.000 organizzazioni e 283 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 176 milioni di euro.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE: SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Deliberato € 238.000

Proponente:	Fondazione Istituto Dramma Popolare
Progetto:	72° Edizione Festa del Teatro
Descrizione:	La Fondazione Istituto Dramma Popolare promuove e organizza dal 1947 eventi culturali teatrali ed artistici nell'ambito del <i>“Teatro dello Spirito”</i> , quella parte della drammaturgia che affronta tematiche inerenti il significato della vita. L'Istituto promuove diverse iniziative, sia prettamente teatrali con la produzione e l'ospitalità di spettacoli, che più genericamente culturali attraverso l'organizzazione di convegni, corsi, seminari e la pubblicazione di testi e saggi. L'attività dell'Istituto Dramma Popolare si concretizza ogni anno nella realizzazione della Festa del Teatro a San Miniato, il Festival teatrale più antico d'Italia, giunto alla 72° edizione. Nell'anno 2018 il Festival ha portato in scena, come produzione principale, il romanzo di Antonia Arslan <i>“La masseria delle allodole”</i> , con la regia di Michele Sinisi, riscuotendo grande successo di critica e di pubblico. Anche gli spettacoli collaterali, di grande valore spirituale ed artistico, sono stati molto partecipati e accolti favorevolmente dagli spettatori.
Obiettivi:	L'obiettivo della Fondazione IDP e della Fondazione CRS, che da sempre la sostiene, è la diffusione della cultura teatrale di ispirazione cristiana, al fine di diffonderne i messaggi ed i valori.
Risultati:	Grazie al contributo della Fondazione CRS, la città di San Miniato è nota anche per avere questo Festival dello Spirito, conosciuto ed apprezzato in Italia da pubblico e critica. Il Festival si è arricchito negli ultimi anni di importanti eventi collaterali.
Contributo:	80.000,00 €

Proponente:	Fondazione Centro Studi sulla civiltà del Tardo Medioevo
Progetto:	Attività istituzionale 2018
Descrizione:	La Fondazione Centro Studi sulla civiltà del Tardo Medioevo, anche nell'anno 2018, ha dato vita a molteplici iniziative di studio e di approfondimento, convegni, seminari, corsi di aggiornamento, bandi di concorso e borse di studio per sostenere e favorire anche il lavoro dei ricercatori più giovani. Inoltre è proseguita la collaborazione per iniziative culturali con la Fondazione Istituto Dramma Popolare di San Miniato e l'Associazione culturale Arco di Castruccio di Montopoli in Val d'Arno, importanti realtà culturali del territorio.
Obiettivi:	Continuare ad essere un punto di riferimento permanente per chi si occupa di questo periodo storico.
Risultati:	Nel corso dell'anno sono state organizzate conferenze su temi medioevali conferenze, giornate di studio, convegni e iniziative che hanno coinvolto studenti delle scuole medie superiori ed inferiori. A testimonianza del livello raggiunto nel suo ambito, la Fondazione Tardo Medioevo ha ricevuto un importante premio: <i>“ITALIA MEDIEVALE 2018”</i> , risultando la più votata nella categoria <i>“Istituzioni”</i> nella XV edizione del premio, sopravanzando le molte illustri altre Istituzioni culturali che si occupano dello studio del medioevo sul territorio nazionale. La cerimonia di consegna del premio si è svolta il 24 novembre 2018 presso la Sacrestia del Bramante nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Milano.
Contributo:	€ 10.000

Proponente:	Fondazione Conservatorio di Santa Marta Montopoli in val d'Arno
Progetto:	Manutenzione straordinaria delle facciate e delle coperture del Conservatorio
Descrizione:	L'intervento consiste nel recupero delle facciate e delle coperture del complesso monumentale di Santa Marta posto sulla parte terminale di via Del Falcone, nel centro storico di Montopoli in val d'Arno. Il tempo e una ridotta manutenzione legata al non utilizzo dell'immobile, hanno portato una progressiva disgregazione di ampie parti di intonaco su tutte le facciate e alla rottura di discrete porzioni di gronda. Si è reso necessario quindi intervenire in più fasi per la messa in sicurezza, la rimozione delle parti pericolanti e per il recupero delle funzionalità, in modo da poter consentire l'utilizzo dell'immobile.
Obiettivi:	Mettere in sicurezza le strutture e intervenire sul rifacimento di intonaci, impianti e infissi del Conservatorio.
Contributo:	€ 6.000,00

Proponente:	Capitolo dei Canonici della Diocesi di San Miniato
Progetto:	Restauro conservativo del Santuario del Santissimo Crocifisso, della scalinata in pietra e delle statue esterne
Descrizione:	Il Santuario necessita di urgenti interventi conservativi alla copertura, alle facciate e alla scalinata d'accesso in pietra. Tali operazioni si rendono necessarie per ripristinare l'impermeabilizzazione del tetto, la manutenzione degli intonaci esterni e di tutte le decorazioni architettoniche presenti nelle facciate, il restauro di gronda di copertura, sistemazione del sagrato, regimazione delle acque e restauro della scalinata di pietra. Inoltre, le statue necessitano di importanti lavori di ripristino della struttura, poiché usurate dal tempo e compromesse da atti di vandalismo.
Obiettivi:	Mettere in sicurezza il Santuario e far tornare all'antico splendore la scalinata, bene architettonico di grande importanza per il territorio e punto di attrazione turistica.
Contributo:	€ 45.000 per l'anno 2018 e € 45.000 per l'anno 2019

Proponente:	Seminario Vescovile di San Miniato
Progetto:	Restauro degli affreschi della facciata del Seminario Vescovile
Descrizione:	La facciata del Seminario Vescovile di San Miniato è decorata esternamente da affreschi risalenti al 1650-1680. Il fronte fu decorato dal pittore fucecchiese Francesco Chimenti, che vi dipinse, nel primo Settecento, le Virtù accompagnate da trenta motti biblici e patristici dettati dal Vescovo Francesco Maria Poggi. Il loro stato di conservazione, nel tempo, si è deteriorato e il progetto di restauro vuole intervenire al recupero degli affreschi.
Obiettivi:	Restituire vitalità alle pitture e agli affreschi di una delle piazze più suggestive e simboliche di San Miniato.
Contributo:	€ 42.000

Proponente:	Parrocchia dei SS. Giuseppe ed Anna San Donato di Santa Maria a Monte
Progetto:	Contributo per il recupero degli affreschi di Dilvo Lotti
Descrizione:	Gli affreschi di Dilvo Lotti, noto pittore samminiatese, si trovano attualmente sull'esterno della facciata della chiesa dei SS. Giuseppe ed Anna e risultano in pessimo stato di conservazione, dovuto alla forte esposizione agli eventi

	atmosferici. Gli interventi sono indispensabili per la salvaguardia degli stessi e consistono nel distacco dei due affreschi, nella relativa pulizia e restauro pittorico con ricollocazione su pannelli in vetroresina.
Obiettivi:	Togliere gli affreschi dall'esposizione agli eventi atmosferici, collocando gli stessi all'interno della Chiesa.
Contributo:	€ 13.000

PROGETTO DI ORIGINE INTERNA

Proponente:	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato
Progetto:	Concerto di Natale
Descrizione:	<p>La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato da tanti anni offre alla cittadinanza un appuntamento con la musica, il Concerto di Natale. Questo anno l'artista in concerto è stata Noa, accompagnata dal chitarrista Gil Dor. Il duo ha affascinato e incantato il pubblico di tutto il mondo con uno stile unico, passionale ed intelligente. Il canto di Noa mescola armoniosamente jazz, rock americano e suggestioni mediorientali, superando tutte le frontiere culturali. La sua interpretazione di Beautiful That Way di Nicola Piovani, tema principale della colonna sonora del film premio Oscar di Roberto Benigni "La vita è bella" l'ha resa celebre in tutto il mondo. È stata la prima ebrea a cantare in Vaticano già venti anni fa, l'ultima esibizione del 2017 per Papa Francesco è rimasta memorabile grazie alla sua interpretazione di un'Ave Maria che ha commosso il mondo. Noa canta in sei lingue e ha portato la sua musica anche alla Casa Bianca e a Carnegie Hall. Achinoam Nini (Noa per tutti) è una stella acclamata della world music.</p> <p>Noa è molto amata e seguita anche in Italia, paese che gli ha tributato importanti riconoscimenti artistici quali il Premio della Critica "Mia Martini" al Festival di Sanremo 2006 e il Premio Tenco sempre nel 2006. Il suo infaticabile e coraggioso impegno per la pace, le è valso una lunga lista di riconoscimenti tra cui "Ambasciatrice di buona volontà della FAO", "Cavaliere della Repubblica Italiana" il "Christal Award" dal WWF, il "Dove of Peace" ricevuto da Shimon Peres, fino alla recente onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana consegnata dal Presidente Mattarella ad agosto 2018.</p>
Obiettivi:	L'obiettivo principale del progetto è quello di avvicinare il grande pubblico del territorio a forme di spettacolo dal vivo, offrendo la possibilità di partecipare, gratuitamente, ad un evento musicale di alto livello.
Risultati:	Anche per l'anno 2018 ha avuto luogo, il tradizionale concerto in prossimità del Natale, nella magnifica cornice della Chiesa di S. Domenico a San Miniato. L'evento è stato partecipato e apprezzato dalla cittadinanza, avendo un eccellente risalto anche sui media locali.
Contributo:	25.000,00 €

ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE SAN MINIATO (PI)	Contributo per attività istituzionale anno 2018 LXXII Festa del Teatro	80.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SAN MINIATO (PI)	Contributo per il concerto di natale anno 2018	25.000
FONDAZIONE CENTRO STUDI SULLA CIVILTA' DEL TARDO MEDIOEVO SAN MINIATO (PI)	Attività istituzionale 2018	10.000
FONDAZIONE CONSERVATORIO DI SANTA MARTA - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)	Manutenzione straordinaria delle facciate e delle coperture del Conservatorio Santa Marta	6.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SAN MINIATO (PI)	Manifestazioni varie anno 2018	5.000
MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA SAN MINIATO (PI)	Restauro della scultura in terracotta policroma raffigurante la Madonna col Bambino del XVII secolo	5.000
ACCADEMIA DEGLI EUTELETI SAN MINIATO (PI)	Contributo per realizzazione bollettino Annuale Accademia degli Euteleti	3.000
QUESTURA DI PISA PISA	Contributo per il 166° anniversario della Fondazione della Polizia di Stato	2.000
CENTRO CINEMA PAOLO E VITTORIO TAVIANI SAN MINIATO SAN MINIATO - (PI)	MOSTRA CELEBRATIVA VITTORIO TAVIANI- PRIMO PREMIO VITTORIO TAVIANI	1.500
CLUB PER L'UNESCO DI VINCI 'LEONARDO DA VINCI' VINCI - (FI)	Unesco - Copeam - Inter Rives VI	500
CAPITOLO DEI CANONICI DELLA DIOCESI DI SAN MINIATO SAN MINIATO - (PI)	Restauro conservativo della chiesa del Santissimo Crocifisso a San Miniato e della scalinata in pietra e delle statue esterne.	45.000*
SEMINARIO VESCOVILE SAN MINIATO - (PI)	Restauro degli affreschi della facciata del Seminario Vescovile di San Miniato	42.000*
PARROCCHIA DEI SS. GIUSEPPE ED ANNA SANTA MARIA A MONTE - (PI)	Contributo per recupero bene culturale: Affreschi Dilvo Lotti	13.000*
Totale		238.000

*importi deliberati nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Fondazione Cassa
di Risparmio di S. Miniato

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
Deliberato € 145.000

Proponente:	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato
Progetto:	Adesione al “Fondo di contrasto alla povertà minorile” ACRI
Descrizione:	<p>La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa, le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di Origine Bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte. I due partner hanno firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato <i>“al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori”</i>. Il Fondo è uno dei più importanti progetti collettivi delle Fondazioni di origine bancaria alle quali è riconosciuto un credito d'imposta, ha durata triennale (2016-2018) e una dotazione finanziaria pari a 120 milioni di euro l'anno. Per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'Associazione delle Fondazioni di Origine Bancaria, il 15 giugno 2016 è stata costituita l'impresa sociale “Con i Bambini” con sede a Roma. E' una società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud</p>
Obiettivi	Sostenere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.
Risultati	L'impresa sociale “Con i Bambini”, ha pubblicato quattro bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-14, Nuove Generazioni 5-14 anni, Bando “Un passo avanti”). Con le risorse stanziate dal Fondo, finora sono stati avviati 272 grandi progetti in tutta Italia, che hanno raggiunto oltre 400 mila bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, mettendo in rete 6.500 organizzazioni tra terzo settore, mondo della scuola, università e altri enti.
Contributo:	16.000 €

Proponente:	Parrocchia Santi Iacopo e Filippo Oratorio S. Luigi – Pontedera
Progetto:	Restauro Complesso immobiliare “ex Saffi” a Pontedera
Descrizione:	L'intervento consiste nel restauro del complesso “ex Saffi”, una struttura di proprietà della Parrocchia Santi Iacopo e Filippo, sede anche della Caritas, in cui si svolgono attività di assistenza a persone bisognose.
Obiettivi:	Ristrutturazione dell'intero edificio per la realizzazione di locali destinati alle attività della Parrocchia e dell'Associazione Caritas, quale centro di assistenza, ascolto e sostegno per coloro che siano bisognosi di aiuto.
Risultati:	Restauro dei locali del complesso immobiliare “ex Saffi”, dove già vengono erogati servizi di carattere assistenzialistico.
Contributo:	20.000,00 €

Proponente:	Associazione Calciando Insieme - Montopoli in Val d'Arno
Progetto:	Sport per tutti
Descrizione:	Lo sport come mezzo di inclusione e di svago per i ragazzi disabili e/o portatori di handicap: questa è la missione dell'Associazione Calciando Insieme di Montopoli in Val d'Arno che, affiliata alla squadra di calcio professionistica "U.S. Città di Pontedera", da questo anno disputa un vero e proprio campionato FIGC, con tanto di mufe ufficiali, affrontando altre squadre come la Fiorentina, il Pisa, il Livorno con arbitri della Federazione Italiana Gioco Calcio.
Obiettivi:	L'obiettivo principale del progetto è quello di avvicinare allo sport i ragazzi con disabilità, affinché il problema di uno possa essere di aiuto per gli altri e dar loro la possibilità di allenarsi, partecipare al campionato, divertirsi e sentirsi protagonisti, in un contesto sano e stimolante, insieme alle loro famiglie e ai tanti volontari che prestano la loro opera nell'Associazione Calciando Insieme.
Risultati:	Iniscrizione e partecipazione al campionato professionistico FIGC per disabili 2018-2019, con le mufe ufficiali della squadra e relativo servizio di trasporto per i ragazzi che non avrebbero la possibilità di recarsi agli allenamenti e alle trasferte con mezzi propri.
Contributo:	5.000,00 €

Proponente:	Amici di Elia Onlus
Progetto:	Oltre ogni limite
Descrizione:	Il Progetto "Oltre Ogni Limite", in stretta collaborazione con il dipartimento di Salute Mentale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, prevede, a seguito di una valutazione iniziale, l'attuazione di un percorso terapeutico di neuro-riabilitazione per i minori con disabilità neuropsichica. Questo permetterà ai piccoli pazienti di effettuare un percorso di riabilitazione adeguato ed intenso, in base ai bisogni e a gli obiettivi da raggiungere, con lo scopo di favorire il recupero funzionale del sistema nervoso centrale. Il piano terapeutico che verrà impostato su ogni bambino, verrà deciso in tempi e sedute dal neuropsichiatra di riferimento, si prevede la possibilità per circa 20 bambini, di età compresa tra i 6 e i 18 anni con handicap neuropsichico riconosciuto, di effettuare un percorso riabilitativo con cadenza settimanale di circa 1-2 sedute di un'ora ciascuna.
Obiettivi:	L'obiettivo è quello di permettere alle persone con diverse abilità, attraverso un lavoro basato sulla costanza e la determinazione, di giungere a superare i propri limiti e favorire il recupero funzionale e migliorare, quindi, l'autonomia e la qualità di vita.
Risultati:	Il progetto è stato attivato a decorrere dalla data del 01/01/2019 con l'assunzione di operatori in ambito fisioterapico avviando il percorso riabilitativo.
Contributo:	10.000 €

Proponente:	V.A.B. – Toscana – Vigilanza Antincendi Boschivi e Protezione civile ONLUS – Sezione di San Miniato
Progetto:	FiammAmica 2018
Descrizione:	Acquisto di un fuoristrada 4x4 con modulo antincendio da utilizzare come veicolo speciale per interventi di Protezione Civile territoriale del Comune di San Miniato e provincia. La V.A.B., infatti, ha come scopo la prevenzione e repressione degli incendi forestali,

	attraverso interventi che spaziano dalla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, formazione tramite corsi specifici dei volontari, fino ad interventi sul campo come: ripulitura dei boschi, avvistamento, pattugliamento con veicoli attrezzati e repressione/bonifica incendi, in accordo con Enti comunali, provinciali e regionali.
Obiettivi:	Permettere all'Associazione di svolgere i propri compiti di protezione civile, attività di vigilanza, salvaguardia del patrimonio forestale con mezzi adeguati.
Risultati:	Acquisto di un fuoristrada 4x4 con modulo antincendio TSK da 400 L ca., con spazio utile per il trasporto di attrezzature, ideale per accedere a terreni impervi quali foreste e zone arboree interessate da incendi.
Contributo:	35.000 €

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Richiedente	Delibera	Importo
PARROCCHIA SANTI JACOPO E FILIPPO ORATORIO S.LUIGI PONTEDERA (PI)	Richiesta del restauro complesso immobiliare "ex Saffi"	20.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SAN MINIATO (PI)	Fondo Contrasto Povertà Minorile Acri	16.000
AMICI DI ELIA ONLUS SAN MINIATO (PI)	Contributo per il progetto "Oltre ogni limite"	10.000
FONDAZIONE CON IL SUD ROMA	Contributo per il sostegno alla Fondazione con il Sud anno 2018	8.000
FONDAZIONE DOPO DI NOI ONLUS EMPOLI (FI)	Contributo per il progetto "Casa Arrighi"	7.000
ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA "CALCIANDO INSIEME" MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)	S Contributo per il progetto "Sport per tutti"	5.000
FONDAZIONE SAN MINIATO PROMOZIONE SAN MINIATO (PI)	Contributo per il progetto 'L' Auditorium della solidarietà' 2018	3.000
FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE - CITTÀ DEL VATICANO (RM)	Contributo per adesione nno 2018	1.000
SEMINARIO VESCOVILE SAN MINIATO (PI)	Restauro conservativo degli ambienti inutilizzati del Seminario Vescovile di San Miniato, recupero delle stanze al primo piano per ospitalità destinata alle categorie sociali deboli e ai pellegrini.	40.000*
V.A.B. VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE ONLUS SEZ. DI SAN MINIATO SAN MINIATO (PI)	Contributo per il progetto "FiammAmica 2018"	35.000*
Total		145.000

*importi deliberati nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di S. Miniato

SVILUPPO LOCALE
Deliberato € 31.000

Proponente:	Comune di San Miniato
Progetto:	Contributo per l'impianto di videosorveglianza e lettura targhe nel Comune di San Miniato
Descrizione:	Installazione, in punti strategici, di telecamere con differenti specificità per la videosorveglianza, la lettura delle targhe e l'efficientamento della pubblica illuminazione.
Obiettivi:	Il progetto ha come scopo la tutela della sicurezza urbana, la prevenzione di atti criminosi attraverso un'azione di deterrenza, la sorveglianza di zone di criticità e il supporto delle forze di polizia per garantire l'incolumità dei cittadini.
Risultati:	È stata realizzata una piattaforma di trasmissione flussi video/immagini, direttamente collegata con la Compagnia dei Carabinieri e con la Polizia Municipale di San Miniato che garantisce la massima affidabilità gestionale e prestazionale. Il sistema è composto da tre siti di ricezione e trasmissione in grado di acquisire flussi video h24, in qualsiasi condizione atmosferica e di illuminazione. Complessivamente sono state istallate 14 telecamere di tre tipologie differenti: per la videosorveglianza, per la lettura targhe e per il progetto di efficientamento della pubblica illuminazione. La realizzazione di questo progetto ha aumentato la sicurezza nel comprensorio, dando a tutte le forze di polizia un supporto nelle attività di prevenzione e controllo.
Contributo:	30.000 €

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Richiedente	Delibera	Importo
COMUNE DI SAN MINIATO SAN MINIATO (PI)	Contributo per acquisto e istallazione dell'impianto di videosorveglianza e lettura targhe nel comune di S. Miniato	30.000
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO MONTOPOLI VAL D'ARNO MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)	Contributo per l'acquisto di attrezzature per le attività della 'Pro loco' di Montopoli in val d'Arno	1.000
Totale		31.000

ATTIVITA' ISTITUZIONALE: SETTORI AMMESSI**EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
DELIBERATO € 167.222**

Proponente:	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
Progetto:	Contributo per il progetto “San Rossore 1938”
Descrizione:	Il 5 settembre 1938, nella tenuta di San Rossore a Pisa, il re Vittorio Emanuele III appose la firma al primo provvedimento in difesa della razza: il “Regio decreto n. 1381 – Provvedimenti nei confronti degli ebrei stranieri”. Iniziò con questo atto la discriminazione delle persone di razza ebraica da parte dello Stato italiano. A ottanta anni dalla firma, l’Università di Pisa, insieme con la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore Sant’Anna, si è impegnata proponendo un vasto programma di iniziative che ha coinvolto anche altre città e tutte le università della Regione Toscana, con lo scopo di ricordare quei tragici atti e le loro conseguenze.
Obiettivi:	Diffondere la consapevolezza di quanto accadde nella società in quel periodo oscuro con una serie di iniziative, volte a rendere omaggio a coloro che ne furono vittima e a tramandarne la memoria alle nuove generazioni.
Risultati:	Tra le tante iniziative, l’evento centrale è stato la “Cerimonia del ricordo e delle scuse”, che si è svolta il 20 settembre 2018, momento solenne in cui gli atenei pisani, affiancati dalle università italiane, hanno offerto un riconoscimento morale ai rappresentanti delle Comunità ebraiche per i docenti e gli studenti radiati in conseguenza delle leggi razziali. Molte sono state le iniziative di divulgazione e sensibilizzazione per le scuole del territorio, tra cui Livorno, Lucca, Pisa e San Miniato. L’incontro avvenuto a San Miniato il 16 novembre 2018 presso Auditorium di Piazza Bonaparte è stato aperto alle scuole e alla cittadinanza. La mattinata si è aperta con la proiezione del breve film di Massimo Martella “Phoebe Miranda”, a seguire sono intervenuti: il professore Fabrizio Franceschini dell’Università di Pisa, che ha raccontato un episodio di salvataggio di ebrei rimasto a lungo segreto, avvenuto nel luglio 1947 sulla spiaggia di Migliarino, e Alfredo De Girolamo che ha narrato la storia della famiglia Bartalucci e dei coniugi Lorenzini, sanminiatesi annoverati fra i “giusti” Toscani, ovvero quei non-ebrei che misero a rischio la propria vita e quella dei propri familiari per salvare alcuni ebrei dalla deportazione e dai campi di concentramento. Infine la mattinata si è conclusa dando la parola ai ragazzi, che sono intervenuti dimostrando, attraverso momenti di discriminazione avvenuti nella propria vita, come certi eventi non sono così lontani, e possono ripetersi anche ai giorni nostri.
Contributo:	10.000 €

Proponente:	Movimento Shalom Onlus
Progetto:	Contributo per il progetto “Atelier 2018”
Descrizione:	L’Atelier Shalom, inaugurato nel 2014, nasce con l’obiettivo di dare complementarietà al servizio scolastico e di aiutare le famiglie che hanno difficoltà nella gestione dei figli. Il Movimento Shalom Onlus offre un servizio mensa, doposcuola e ludoteca, richiedendo un contributo minimo alle famiglie, in modo da rendere l’offerta fruibile al maggior numero di

	<p>utenti possibile. Inoltre casi segnalati dai Servizi Sociali e dall'Associazione FRIDA godono di riduzioni per i redditi più bassi, in modo da dare la possibilità a bambini provenienti da famiglie con disagio socio-economico di accedere ai servizi del centro. Tutti i servizi sono curati da educatori professionisti e da volontari Shalom che vogliono prestare le proprie competenze a servizio del progetto.</p> <p>Questo progetto è realizzato in stretta collaborazione con il Comune di San Miniato e l'Ufficio Scuola, che supportano la struttura attraverso l'organizzazione del servizio pulmino e del servizio mensa per i bambini che partecipano alle attività pomeridiane.</p> <p>L'Atelier, inoltre, è un luogo di incontro per le famiglie di San Miniato, nel quale vengono organizzati eventi, mostre, e feste.</p>
Obiettivi:	Questo progetto, ormai radicato nella Città di San Miniato, attraverso la sua peculiare struttura organizzativa, che crea una rete tra volontari, famiglie e scuola al cui centro sono posti i giovani beneficiari, ha come obiettivo quello di favorire l'inclusione sociale di tutti i componenti della rete, diffondendo gli ideali semplici, ma mai adeguatamente diffusi, legati alla pace, alla giustizia sociale e alla solidarietà, che sono lo scopo statutario del Movimento Shalom e aiutare le famiglie che hanno difficoltà nella gestione dei loro ragazzi.
Risultati:	Il progetto si è sviluppato secondo quanto previsto, con l'attivazione di numerosi laboratori e attività a carattere educativo e ludico accogliendo oltre 60 bambini/e.
Contributo:	8.000 €

Proponente:	Comune di Fucecchio
Progetto:	Contributo per il miglioramento sismico della Scuola Primaria "C. Collodi" in località Querce
Descrizione:	La Scuola Primaria "C. Collodi" è stata interessata da studi volti a determinarne il livello di sicurezza in base all'attuale normativa: le verifiche tecniche effettuate hanno evidenziato importanti criticità dell'immobile a livello strutturale in caso di evento sismico, quindi, si rende indispensabile provvedere ad un intervento di messa in sicurezza. La Scuola è costituita da un edificio originario risalente circa al 1950, dove si trovano aule e servizi, ed un corpo in ampliamento, strutturalmente indipendente, realizzato nell' anno 2011 e destinato alle attività di mensa e ludico-motorie. L'intervento in oggetto riguarda il primo impianto e prevede, previa demolizione, la sostituzione completa del soffitto, importante elemento di vulnerabilità in caso di evento sismico, con un nuovo soffitto realizzato con solaio calpestabile.
Obiettivi:	Aumentare gli standard di sicurezza sulla base delle nuove normative e migliorare la tenuta globale della struttura scolastica.
Contributo:	70.000 €

Proponente:	Comune di San Miniato
Progetto:	Contributo per il rinnovo della flotta degli scuolabus comunali
Descrizione:	A seguito di un'analisi interna dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune di San Miniato, è stato rilevato che la flotta scuolabus, adibita al trasporto scolastico, necessitava di un rinnovo al fine di migliorare il trasporto pubblico degli studenti e degli accompagnatori, in quanto composta da 8 scuolabus con età media di circa 16 anni, di cui uno Euro 0 sottoposto a divieto di circolazione dal 1/1/2019, (per effetto dell'art. 1, comma 232 della Legge 190 del 23/12/2014) tutti obsoleti e soggetti a guasti frequenti, alti consumi di carburante, elevate emissioni e sprovvisti di dispositivi di sicurezza avanzati. I nuovi mezzi individuati, assicurano costi di carburante e di manutenzioni più contenuti rispetto ai vecchi e avranno un miglior impatto ambientale, diminuendo le emissioni, grazie ai nuovi standard di costruzione dei veicoli (motori immatricolati Euro 6 step c).

Obiettivi:	Fornire il Comune di San Miniato di due mezzi Scuolabus nuovi adeguati al territorio collinare, dotati di tutti i confort e delle migliori standard di sicurezza e ambientali e garantire un trasporto scolastico sicuro.
Risultati:	Sono stati acquistati due nuovi scuolabus dotati dei migliori standard di sicurezza. All'apertura dell'a.s. 2018/2019 sono stati messi in funzione a pieno regime per il servizio di trasporto scolastico delle scuole del territorio, sono quindi stati raggiunti tutti gli obiettivi sopraesposti con grande apprezzamento di tutta la cittadinanza.
Contributo:	41.722 €

Proponente:	Comune di Santa Croce sull'Arno
Progetto:	Contributo per la ristrutturazione delle facciate della scuola media di Staffoli
Descrizione:	L'intervento proposto consta del restauro e consolidamento delle facciate della Scuola Secondaria di primo grado "C. Banti" plesso di Staffoli. Il complesso si compone di due edifici distinti: uno storico, risalente al 1920, l'altro di più recente costruzione (1994) realizzato per esigenze di ampliamento. L'edificio si presenta con visibili parti di intonaco mancanti, o rimosse per garantire l'accesso all'edificio in sicurezza.
Obiettivi:	Il progetto prevede due tipologie d'intervento distinte, poiché gli edifici sono realizzati con tecniche murarie diverse. Per l'edificio storico si prevede, data la vetustà, il rifacimento integrale dell'intonaco. Per l'ampliamento, invece, si prevede il rifacimento delle parti in distacco e il consolidamento di tutto il resto. Infine il progetto prevede la ritinteggiatura integrale a lavori ultimati e alcune opere accessorie, allo scopo di migliorare l'estetica e la vivibilità dell'edificio scolastico.
Contributo:	30.500 €

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Richiedente	Delibera	Importo
UNIVERSITA' DI PISA PISA (PI)	Contributo per il progetto "San Rossore 1938"	10.000
MOVIMENTO SHALOM ONLUS SAN MINIATO (PI)	Contributo per il progetto "Atelier Shalom 2018"	8.000
OSSEVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI FIRENZE (FI)	Contributo per il progetto 'Il Quotidiano in Classe', l'anno 2017/18 per i comuni del territorio della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	7.000
COMUNE DI FUCCIO FUCCIO (FI)	Contributo per gli interventi di miglioramento sismico della Scuola Primaria 'C. Collodi' in località Querce	70.000
COMUNE DI SAN MINIATO SAN MINIATO (PI)	Contributo per il rinnovo della Flotta degli Scuolabus del Comune di San Miniato	41.722*
COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)	Contributo per ristrutturazione delle facciate Scuola Media di Staffoli	30.500*
Totale		167.222

*importi deliberati nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di S. Miniato

ASSISTENZA ANZIANI
Deliberato € 60.000

Proponente:	Fraternita di Misericordia di San Miniato Basso e Pubblica Assistenza di Montopoli
Progetto:	Centro di Socializzazione “Fraternamente Insieme” e “l’Arca”
Descrizione:	I Centri di Socializzazione “Fraternamente Insieme” e “l’Arca” nascono nel 2011 come evoluzione del Progetto Itaca (progetto proprio della Fondazione dal 2004 al 2011) e sono il risultato di un lungo lavoro che la Fondazione ha effettuato con la Misericordia di San Miniato Basso, la Pubblica Assistenza di Montopoli e gli Enti Locali. Il lavoro maturato dal progetto Itaca si colloca nel novero di quei servizi di micro welfare personale, di grande valore aggiunto per il sistema, perché non sono solo servizi all’anziano, ma anche alla famiglia e rallentano l’aggravamento delle condizioni che spingono alla necessità delle prestazioni comprese nel fondo di non autosufficienza.
Obiettivi:	Accogliere gli anziani in uno spazio attivo che li aiuti a recuperare la propria autonomia, a sviluppare abilità potenziali e a socializzare, innalzando la qualità della vita dell’anziano e ritardandone la non autosufficienza.
Risultati:	Realizzazione di un servizio a favore di circa 40 anziani del territorio, che ha contribuito a incrementare la qualità della vita di coloro che hanno bisogno di supporto e socialità, dando sollievo alle famiglie, spesso in difficoltà nella gestione degli anziani.
Contributo:	60.000,00 €

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Richiedente	Delibera	Importo
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI S. MINIATO BASSO ONLUS SAN MINIATO (PI)	Contributo per il progetto “Fraternamente Insieme”	40.000
PUBBLICA ASSISTENZA DEL COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D’ARNO MONTOPOLI IN VAL D’ARNO (PI)	Contributo per il Centro di Socializzazione per Anziani “l’ARCA”	20.000
Totale		60.000

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

ATTIVO		Esercizio 2018		Esercizio 2017	
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:				
a	Beni immobili	5.787.163	5.990.302	5.787.163	5.981.168
di cui:					
	Beni immobili strumentali	5.787.163		5.787.163	
b	Beni mobili d'arte	188.867		187.136	
c	Beni mobili strumentali	14.272		6.868	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		36.093.670		18.223.362
b	Altre partecipazioni	9.706.539		15.341.492	
di cui:					
	<i>partecipazioni di controllo</i>	0		4.769.405	
c	Titoli di debito	2.014.000		2.014.000	
d	Altri titoli	24.373.131		867.870	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0		23.129.120
b	Strumenti finanziari quotati	0		23.129.120	
di cui:					
	<i>titoli di debito</i>	0		12.891.791	
	<i>titoli di capitale</i>	0		129.120	
	<i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	0		23.000.000	
4	CREDITI		73.495		101.418
di cui:					
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	73.495		101.418	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.280.433		2.414.326
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		11.805		12.253
Totale dell'Attivo			43.449.706		49.861.647

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

PASSIVO	Esercizio 2018	Esercizio 2017
1 PATRIMONIO NETTO:		
a Fondo di dotazione	42.841.699	39.261.494
d Riserva obbligatoria	0	45.057.772
f Avanzi / disavanzi portati a nuovo	-809.404	0
g Avanzo residuo /disavanzo residuo	-2.770.801	-571.778
		-237.626
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		
a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.340.176	2.821.570
b Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	253.206	1.754.581
c fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	169.954	85.595
d1 Fondo del Presidente	51.652	0
d2 Fondo Partecipazione Progetto Sud	969.946	30.652
d3 Altri fondi	36.636	969.946
		36.636
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI		0
4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		24.549
5 EROGAZIONI DELIBERATE		1.279.061
a Nei settori rilevanti	1.036.672	1.953.358
b Negli altri settori statutari	242.389	1.530.423
		422.936
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO		0
7 DEBITI		
<i>di cui:</i>		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	55.935	749.102
8 RATEI E RISCONTI PASSIVI		7.096
		6.612
Totale del Passivo	43.449.706	49.861.647

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2018	Esercizio 2017
1 CONTI D'ORDINE		
Impegni di erogazione	95.000	120.000
Totale conti d'ordine	95.000	120.000

CONTO ECONOMICO SCALARE		Esercizio 2018		Esercizio 2017	
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		0		0
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		325.762		79.141
b	Da altre immobilizzazioni finanziarie	325.762		59.541	
c	Da strumenti finanziari non immobilizzati	0		19.600	
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		83.884		280.845
a	Da immobilizzazioni finanziarie	63.362		63.330	
b	Da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
c	Da crediti e disponibilità liquide	20.522		217.515	
4	RIVAL. (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUM. FIN. NON IMMOBILIZZATI		0		0
5	RISULT. DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUM.FIN. NON IMMOBILIZZATI		0		177.924
6	RIVAL.(SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZATI FINANZIARIE		-3.002.546		-302
9	ALTRI PROVENTI		200.019		200.703
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	
10	ONERI		393.054		1.108.195
a)	Compensi e rimborsi spese organi statutari	136.277		171.339	
b)	Per il personale	119.833		121.497	
	<i>di cui per la gestione del patrimonio</i>	<i>0</i>	<i>0</i>		
c)	Per consulenti e collaboratori esterni	41.012		700.732	
d)	Per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari	1.291		2.584	
f)	Commissioni di negoziazione	0		0	
g)	Ammortamenti	5.030		6.525	
i)	Altri oneri	89.610		105.518	
11	PROVENTI STRAORDINARI		113.585		211.983
	<i>di cui plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	<i>103.919</i>		<i>211.528</i>	
12	ONERI STRAORDINARI		19.828		2.504
	<i>di cui minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	<i>17.728</i>		<i>0</i>	
13	IMPOSTE		78.623		77.221
Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio			-2.770.801		-237.626
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		0		0
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		0		0
a	Nei settori rilevanti:				
a1	erogazioni deliberate nei settori rilevanti	239.000		433.312	
a2	utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-239.000		-433.312	
b	Negli altri settori statutari:				
b1	erogazioni deliberate nei settori ammessi	85.000		125.054	
b2	utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-85.000		-125.054	
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		0		0
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		0		0
a	Al fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0		0	
b	Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0		0	
c	Ai fondi per le erogazioni altri settori statutari	0		0	
d1	Alla ricostituzione riserva rivalutazione e plusvalenze	0		0	
d2	Al fondo iniziative comuni ACRI	0		0	
Avanzo ("-" Disavanzo) residuo			-2.770.801		-237.626

Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato		Esercizio 2018
Rendiconto finanziario		
		(2.770.801) Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti		0
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti		(3.002.546)
Riv.ne (sval) att.non fin.		0
Ammortamenti		5.030
(Genera liquidità)		236.776 Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti		(27.922)
Variazione ratei e risconti attivi		(449)
Variazione fondo rischi e oneri		0
Variazione fondo TFR		(947)
Variazione debiti		(693.168)
Variazione ratei e risconti passivi		483
A) Liquidità assorbita dalla gestione dell'esercizio		(428.484) Av./dis. della gestione operativa
Fondi erogativi		4.100.632
Fondi erogativi anno precedente		4.832.068
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)		0
Acc.to al volont. (L. 266/91)		0
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto		0
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni		731.436 Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li		5.990.302
Ammortamenti		5.030
Riv/sval attività non finanziarie		0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.		5.995.333
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente		5.981.168
(Assorbe liquidità)		14.165 Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie		36.093.670
Riv/sval imm.ni finanziarie		(3.002.546)
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.		39.096.217
imm.ni finanziarie anno precedente		18.223.362
(Assorbe liquidità)		20.872.854 Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti		0
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti		0
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.		0
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente		23.129.120
(Genera liquidità)		(23.129.120) Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)		0 Variazione altre attività
(Genera liquidità)		(2.242.101) Variazione netta investimenti
Patrimonio netto		39.261.494
Copertura disavanzi pregressi		0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria		0
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio		0
Avanzo/disavanzo residuo		(2.770.801)
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio		42.032.295
Patrimonio netto dell'anno precedente		44.248.368
(Assorbe liquidità)		(2.216.073) Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)		(26.028) Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)		(1.133.893)
E) Disponibilità liquide all' 1/1		2.414.326
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)		1.280.433

CONFRONTO CONSUNTIVO CON PREVISIONALE				
CONTO ECONOMICO SCALARE		CONSUNTIVO ESERCIZIO 2018	PREVISIONALE 2018	
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	0		0
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	325.762		32.000
b	Da altre immobilizzazioni finanziarie	325.762	32.000	
c	Da strumenti finanziari non immobilizzati	0		
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	83.884		419.300
a	Da immobilizzazioni finanziarie	63.362	73.600	
b	Da strumenti finanziari non immobilizzati	0	340.400	
c	Da crediti e disponibilità liquide	20.522	5.300	
4	RIVAL. (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUM. FIN. NON IMMOBILIZZATI	0		0
5	RISULT. DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUM.FIN. NON IMMOBILIZZATI	0		0
6	RIVAL.(SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZATI FINANZIARIE	-3.002.546		0
9	ALTRI PROVENTI	200.019		200.000
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	0	0	
10	ONERI	393.054		418.000
a)	Compensi e rimborsi spese organi statutari	136.277	163.000	
b)	Per il personale	119.833	129.000	
	<i>di cui per la gestione del patrimonio</i>	0	0	
c)	Per consulenti e collaboratori esterni	41.012	10.000	
d)	Per servizi di gestione del patrimonio	0	0	
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari	1.291	3.000	
f)	Commissioni di negoziazione	0	0	
g)	Ammortamenti	5.030	8.000	
i)	Altri oneri	89.610	105.000	
11	PROVENTI STRAORDINARI	113.585		0
	<i>di cui plusvalenze da alienazioni imm. ni finanziarie</i>	103.919	0	
12	ONERI STRAORDINARI	19.828		0
	<i>di cui minusvalenze da alienazioni imm. ni finanziarie</i>	17.728	0	
13	IMPOSTE	78.623		78.000
Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio		-2.770.801		155.300
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	0		23.295
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	0		
a	Nei settori rilevanti:			
a1	erogazioni deliberate nei settori rilevanti	239.000	300.000	
a2	utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-239.000	-300.000	
b	Negli altri settori statutari:			
b1	erogazioni deliberate nei settori ammessi	85.000	20.000	
b2	utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-85.000	-200.000	
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	0		3.106
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	0		128.899
a	Al fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0	0	
b	Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	51.086	
c	Ai fondi per le erogazioni altri settori statutari	0	0	
d1	Alla ricostituzione riserva rivalutazione e plusvalenze	0	38.825	
d2	Al fondo iniziative comuni ACRI	0	163	
d3	copertura disavanzi pregressi	0	38.825	
Avanzo ("-" Disavanzo) residuo		-2.770.801		0

NOTA INTEGRATIVA

Principi contabili e criteri di valutazione

QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio della Fondazione è redatto in conformità alle previsioni dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, del Codice civile richiamato dallo stesso e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Regolamento del 19 aprile 2001 Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica. Il presente Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e degli Orientamenti Contabili in tema di Bilancio elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri approvati dal Consiglio dell'associazione di categoria oltre al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 28772-26/03/2019.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal conto economico che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicata negli schemi contabili, costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente Nota costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità delle disposizioni di legge. La Fondazione ha operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente e nella sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. La svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi. Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice civile. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In conformità alle previsioni dell'art. 2423 del codice civile gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

CRITERI DI VALUTAZIONE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento del contributo all'attività dell'istituto, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2018, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta al minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie ai componenti positivi futuri della Fondazione e nei limiti di questi. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

A) Beni immobili

Sono rappresentati da immobili di rilevante interesse e strumentali per il nostro Istituto, prevalentemente immobili vincolati, quali il compendio immobiliare denominato Palazzo Grifoni con le relative autorimesse, sede anche della Fondazione stessa, e l'Auditorium posto in San Miniato. Sono iscritti al costo d'acquisto e non sono soggetti ad ammortamento in quanto trattasi di immobili di rilevante interesse storico.

B) Beni mobili d'arte

Rappresentano le opere d'arte acquisite dalla Fondazione. Le stesse sono rilevate al costo d'acquisto e non sono soggette ad ammortamento. Nella contabilizzazione sono state applicate le indicazioni fornite dall'Associazione di categoria in merito agli orientamenti in materia di contabilità emersi nel corso dell'attività della Commissione per le Questioni Contabili e Statistiche.

C) Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali, quali immobilizzazioni materiali, sono rilevati nell'attivo di bilancio al costo d'acquisto, diminuito dell'ammortamento, determinato applicando le aliquote ritenute adeguate per la copertura dell'ordinario deperimento dei beni; comprendono i mobili, gli arredi, le macchine, gli impianti, gli automezzi, gli apparati tecnologici ed hardware, le costruzioni leggere e l'attrezzatura varia.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e valutate ai sensi delle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti del principio contabile nazionale di riferimento OIC n.20 e n.21 e dalle indicazioni provenienti dall'ACRI in materia. Le partecipazioni sociali risultano iscritte a costo storico, rettificato, ove ritenuto necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite ai sensi delle previsioni normative e interpretative sopra riportate. Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori, sono costituite da fondi e altri titoli e sono rilevate in bilancio al costo storico, svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli e adeguate ai valori di incremento qualora durevoli.

- Altre partecipazioni

Sono rappresentate dalla partecipazione nella Società Crédit Agricole Cariparma S.p.A. oltre alle partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nel Banco Popolare società cooperativa, nella Fondazione Dopo di Noi e nella Fondazione con il Sud. In esecuzione della operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. nella Crédit Agricole Cariparma S.p.A., e della successiva liquidazione volontaria della Grifoni CRSM S.p.A., la Fondazione detiene complessivamente numero 521.733 azioni ordinarie di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. La partecipazione diretta è contabilizzata sulla base del costo storico della originaria banca conferitaria, svalutato negli anni per le perdite durature di valore, e del rapporto di conversione fissato nel progetto di fusione in Crédit Agricole Cariparma S.p.A. La partecipazione acquisita al momento della liquidazione della controllata Grifoni CRSM S.p.A. è contabilizzata sulla base del progetto finale di liquidazione della controllata medesima. Le partecipazioni sono rilevate in bilancio al costo storico svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

- Titoli di debito

Alla chiusura dell'esercizio sono presenti titoli rappresentati da obbligazioni bancarie, titoli emessi dalla Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (ora Crédit Agricole Cariparma S.p.A.)

- Altri titoli

Sono rappresentati da partecipazioni a Fondi Comuni di investimento e Sicav; sono rilevati in bilancio al costo adeguato, ove opportuno, alla valorizzazione ufficiale comunicata al 31 dicembre di ogni anno. Il Fondo Toscana Innovazione, data la natura dello stesso, è rilevato in bilancio al costo storico svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – RIMANENZE, TITOLI E ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, confrontato con il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. Data la natura dei crediti non è necessaria alcuna posta rettificativa degli stessi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate dalla giacenze sui conti correnti ordinari intrattenuti presso la Crédit Agricole Cariparma S.p.A., presso il Banco BPM S.p.A. e dalla consistenza di cassa.

- Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423-bis, n.3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Dotazione e dai disavanzi degli scorsi esercizi. Il bilancio consuntivo chiude con un disavanzo pari ad € 2.770.801.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono costituiti da:

- a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato a consentire un andamento costante nel tempo delle erogazioni effettuate dalla Fondazione.
- b) Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti, il cui saldo è rappresentato dallo stanziamento di fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti non ancora assegnati al 31/12/2018, gli avanzi degli esercizi precedenti e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
- c) Fondo per le Erogazioni negli altri Settori statutari, il cui saldo è rappresentato dallo stanziamento di fondi per le erogazioni nei settori ammessi non ancora assegnati al 31/12/2018, gli avanzi degli esercizi precedenti e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
- d1) Fondo del Presidente il cui saldo è rappresentato dai fondi a disposizione del Presidente per le assegnazioni in applicazione delle previsioni del vigente Regolamento per le erogazioni della Fondazione. Il Fondo accoglie gli accantonamenti specificamente riferibili ai settori rilevanti ed agli altri settori statutari.

- d2) Fondo partecipazione Progetto Sud. Tale fondo accoglie le somme destinate alla dotazione patrimoniale per la costituzione della “Fondazione per il Sud” (ora “Fondazione con il Sud”), avvenuta in data 22 novembre 2006, in ottemperanza del Protocollo di intesa stipulato fra l’ACRI ed il mondo del Volontariato. L’esposizione in bilancio è stata effettuata in linea con le indicazioni della stessa associazione di categoria.
- d3) Altri Fondi. Tale voce accoglie i fondi vincolati per Beni mobili d’arte, le somme vincolate in virtù di partecipazione ad enti ed associazioni ed accoglie il Fondo nazionale iniziative comuni ACRI. La Fondazione, su iniziativa dell’Associazione di categoria, ha aderito al protocollo di intesa relativo al “Fondo nazionale per le iniziative comuni” da parte delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. L’accantonamento annuale, previsto nella misura dello 0,3% dell’Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, può considerarsi uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa. Infatti, poiché in sede di accantonamento non è possibile attribuire un settore di intervento, né uno specifico beneficiario, la somma accantonata non può essere conteggiata fra le erogazioni deliberate nell’anno. In sede di utilizzo, a seguito delle determinazioni degli Organi dell’Acri, gli importi destinati al sostegno di iniziative specifiche saranno esposti e illustrati nel bilancio di missione dell’anno di riferimento.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

L’accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l’effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata. L’accantonamento dell’esercizio corrisponde all’importo integrale delle competenze maturate nell’anno a favore dei dipendenti.

EROGAZIONI DELIBERATE

Il saldo è rappresentato dalle Erogazioni già assegnate ai beneficiari e non ancora erogate suddivise tra erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti ed erogazioni deliberate negli altri Settori Statutari. Il debito corrispondente risulta iscritto al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Le Fondazioni sono tenute per legge a partire dall’esercizio 2017 (prima ai sensi dell’articolo 15 della Legge 266/1991 e del paragrafo 9.7 dell’Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, ora ai sensi dell’articolo 62 del D.lgs 117/2017) a stanziare per il mondo del volontariato una quota “non inferiore ad un quindicesimo dell’avanzo dell’esercizio, al netto della copertura degli eventuali disavanzi pregressi, dell’accantonamento alla riserva obbligatoria e dell’importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’articolo 8 del D.lgs 153/1999”. Il saldo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti determinati nel tempo, in ossequio alle disposizioni dell’Atto di Indirizzo del MEF del 10 aprile 2001 concernente la modalità di calcolo degli accantonamenti ex art.15 della Legge n.266/91, e non ancora liquidati. Per l’esercizio 2018 non sussistono accantonamenti.

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Sono rappresentati da debiti certi e scaduti e sono pagabili nell'esercizio successivo. Non sussistono debiti aventi scadenze naturali successive al prossimo esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte ed a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è stimato ed evidenziato in nota integrativa.

IRES – Imposta sul Reddito delle Società

La Legge Delega per la riforma fiscale, Legge n.80/2003, assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'IRES quale imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti non commerciali. In attesa della completa attuazione della riforma il Decreto Legislativo numero 344/03 ha tuttavia previsto che, a partire dal 1 gennaio 2004, gli enti non commerciali siano temporaneamente assoggettati all'IRES, imposta che ha sostituito la precedente imposta Irpeg. A partire dall'esercizio 2014, in seguito alla Legge di stabilità anno 2015, si è modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini Ires dal 5% al 77,74% del loro ammontare. Si ricorda che la Legge n.168/2004 ha abrogato l'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. n.153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art.6 del DPR n.601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota Irpeg.

IRAP – Imposta Regionale sulle Attività Produttive

Alla Fondazione si applica l'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. n.446/97. Il regime applicabile agli enti non commerciali privati prevede di determinare l'imposta nell'aliquota vigente alla base imponibile ricavata con il metodo contributivo.

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Data la fiscalità applicabile alla Fondazione, non sono rilevate differenze da originare fiscalità differita o anticipata.

CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale, come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF ed in ossequio agli orientamenti della Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, contiene i conti d'ordine relativi ai rischi, agli impegni ed ai beni presso terzi. Si inseriscono pertanto i conti d'ordine ritenuti rilevanti, corretti ed atti a rilevare, valutare e rappresentare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Fondazione. La prassi infatti suole evidenziare gli impegni che vengono giudicati di maggiore rilievo ed utilità informativa.

Attivo

SEZIONE 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono costituite dalle seguenti voci, esposte al loro valore residuo:

TAB1

1.a Beni Immobili Strumentali	2018	2017
Palazzo Grifoni	5.366.835	5.366.835
Autorimesse Palazzo Grifoni	160.090	160.090
Auditorium	260.238	260.238
Totale	5.787.163	5.787.163

TAB2

1.b Beni Mobili d'Arte	2018	2017
Beni Mobili d'Arte	188.867	187.136
Totale	188.867	187.136

TAB3

1.c Beni Mobili Strumentali	2018	2017
Hardware apparati tecnologici	305	2.132
Mobili e arredi	13.967	4.730
Attrezzature varie	0	6
Totale	14.272	6.868

I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rappresentati come segue:

TAB5

Descrizione	Beni immobili strumentali	Beni mobili d'arte	Hardware apparati tecnologici
Consistenze a inizio esercizio	5.787.163	187.136	2.132
Variazioni per acquisti dell'esercizio	0	1.731	0
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	1.827
Consistenze a fine esercizio	5.787.163	188.867	305

L'incremento della voce "Beni mobili d'arte" è dato dall'acquisizioni di due opere d'arte dell'artista Gianfranco Giannoni: "Una inquietante notte di Halloween" e "Stelle cadenti della vecchia bandiera di Jasper Johns"

TAB6

Descrizione	Attrezzature varie	Mobili e arredi	Altri beni
Consistenze a inizio esercizio	6	4.730	0
Variazioni per acquisti dell'esercizio	0	11.946	488
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	6	2.710	488
Consistenze a fine esercizio	0	13.967	0

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso.

SEZIONE 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.b ALTRE PARTECIPAZIONI

Le "Altre Partecipazioni" sono così rappresentate :

TAB7

Partecipazioni di Controllo	2018	2017
Grifoni Crsm SpA	0	4.769.405
Totale partecipazioni di controllo	0	4.769.405
Partecipazioni non di controllo		
Crèdit Agricole Cariparma S.p.A.	3.372.777	0
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.	0	1.055.015
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	5.346.092	8.337.797
Società Cattolica Ass. Coop. a r. l.	0	187.489
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Banco BPM S.p.A.	15.224	19.340
Partecipazioni non di controllo	9.706.539	10.572.087
TOTALE PARTECIPAZIONI	9.706.539	15.341.492

I movimenti delle partecipazioni sono rappresentati come segue:

TAB10

GRIFONI CRSM SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	4.769.405
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	4.769.405
Consistenze a fine esercizio	0

TAB16B

CREDIT AGRICOLE CARIPARMA SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	0
Variazioni per incrementi dell'esercizio	3.372.777
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	3.372.777

TAB8

CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	1.055.015
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.055.015
Consistenze a fine esercizio	0

L'evoluzione che ha interessato la partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. è stata analiticamente descritta nella Relazione degli Amministratori. In esecuzione della operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. nella Crédit Agricole Cariparma S.p.A., sono state attribuite in concambio alla Fondazione direttamente numero 120.736 azioni ed indirettamente, tramite la Grifoni CRSM S.p.A., numero 400.997 azioni ordinarie non negoziabili. In data 26 settembre 2018, assemblea Notaio Rosselli, la Grifoni CRSM S.p.A., controllata al 100% da questa Fondazione, è stata posta in liquidazione volontaria ed in data 24 ottobre 2018 è stato approvato il progetto finale di liquidazione della società Grifoni CRSM S.p.A. che risulta pertanto estinta. La Fondazione detiene quindi, ad oggi, complessivamente numero 521.733 azioni ordinarie di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. La partecipazione diretta è contabilizzata sulla base del costo storico della originaria banca conferitaria, svalutato negli anni per le perdite durature di valore, e del rapporto di conversione fissato nel progetto di fusione in Crédit Agricole Cariparma S.p.A. La partecipazione acquisita al momento della liquidazione della controllata Grifoni CRSM S.p.A. è contabilizzata sulla base del progetto finale di liquidazione della controllata medesima. La partecipazione complessivamente detenuta pari a numero 521.733 azioni ordinarie per € 3.372.777,17, determina un valore unitario per azione pari ad € 6,46.

TAB12

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	8.337.797
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	2.991.705
Consistenze a fine esercizio	5.346.092

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2018 con un risultato negativo di € 18.098.946. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore contabile alla corrispondente quota del patrimonio netto.

TAB13

CATTOLICA ASSICURAZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	187.489
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	187.489
Consistenze a fine esercizio	0

TAB14

FONDAZIONE DOPO DI NOI	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	2.500
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	2.500

TAB15

FONDAZIONE CON IL SUD	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	969.946
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	969.946

TAB16

BANCO BPM SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	19.340
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	4.116
Consistenze a fine esercizio	15.224

Il Banco BPM S.p.A. ha chiuso il bilancio con un risultato negativo individuale di € 151.618.096 e si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore contabile al controvalore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO

Denominazione: **Crédit Agricole Cariparma S.p.A.** (dal 26 febbraio 2019 Crédit Agricole Italia S.p.A.)

Sede: Via Università, 1 - 43121 Parma

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente ed anche per il tramite di società controllate.

Risultato di esercizio anno 2018: 252.124.086

Patrimonio netto al 31/12/2018: 6.160.108.882

Quota del capitale posseduta: 0,0052%

Dividendi percepiti nell'esercizio: zero

Valore di bilancio: **€ 3.372.777**

Denominazione: **Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.**

Sede: Piazza dei Priori, 16 Volterra

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Risultato di esercizio anno 2018: perdita di € 18.098.946

Patrimonio netto al 31/12/2018: € 106.921.830

Quota del capitale posseduta: 5%

Dividendi percepiti nell'esercizio: zero

Valore di bilancio: **€ 5.346.092**

Denominazione: Banco BPM S.p.A.

Sede: Piazza F. Meda, 4 - 20121 Milano

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Risultato di esercizio anno 2018: perdita di € 151.618.096

Patrimonio netto al 31/12/2018: € 9.036.562.000

Quota del capitale posseduta: 0,00051057%

Dividendi percepiti nell'esercizio: nessuno

Valore di bilancio: **€ 15.224**

Denominazione: Fondazione con il Sud

Sede: Corso Vittorio Emanuele II 184 Roma

Oggetto: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Risultato di esercizio anno 2017: zero

Patrimonio netto al 31/12/2017: € 416.301.705

Quota del capitale posseduta: 0,335%

Valore di bilancio: **€ 969.946**

Denominazione: Fondazione dopo di Noi Onlus

Sede Via San Mamante nn.44/46 Empoli (FI)

Oggetto: Tutela, integrazione e solidarietà sociale a beneficio delle persone svantaggiate

Risultato di esercizio anno 2017: zero

Patrimonio netto al 31/12/2017: € 78.812

La fondazione si è costituita in Empoli il 05/05/2004 con atto Notaio Cesare Lazzeroni

Valore di bilancio: **€ 2.500**

2.c TITOLI DI DEBITO

I movimenti relativi ai titoli di debito sono i seguenti:

TAB17

TITOLI DI DEBITO	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze Iniziali	2.014.000,00	2.032.520,82
Altre variazioni	0,00	51.969,18
Esistenze finali	2.014.000,00	2.084.490,00

2. d - e Altri titoli e altre attività finanziarie

I movimenti relativi agli altri titoli sono i seguenti:

TAB18

ALTRI TITOLI	
Valore di bilancio inizio esercizio	867.870
<i>In aumento:</i>	
· Acquisti / versamenti	0
· Rivalutazioni	0
· Trasferimenti	23.505.261
<i>In diminuzione:</i>	
· Vendite	0
· Rimborsi	0
· Svalutazioni	-6.725
· Trasferimenti	0
Valore di bilancio fine esercizio	24.366.406

Le quote detenute dei fondi/sicav rappresentano forme di investimento che costituiscono una diversificazione degli investimenti della Fondazione, sottoscritte con l'ausilio e la consulenza di primario gruppo di investimento. All'inizio dell'esercizio si è proceduto, in virtù della fine del momento contingente che aveva portato alla loro sottoscrizione e detenzione nei titoli dell'attivo circolante, alla immobilizzazione delle somme investite in quote detenute di fondi/sicav. Tali somme rappresentano pertanto una diversificazione strategica e pertanto duratura delle disponibilità della Fondazione. Il controvalore contabile complessivo delle somme in oggetto è pari ad € 23 milioni ed il controvalore di mercato alla data di variazione di destinazione pari ad € 23,1. I rendimenti negativi di alcuni fondi alla fine anno sono considerati non duraturi e conseguenza delle turbolenze verificatesi nei mercati finanziari.

Il Fondo Toscana Innovazione è un Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso costituito da SICI Sviluppo Imprese Centro Italia - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e Fidi Toscana che gestisce fondi chiusi per l'investimento nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese toscane. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore della quota al corrispondente valore del NAV alla data del 30/06/2018.

Il dettaglio degli altri titoli è il seguente:

TAB19

Descrizione	2018
FONDO TOSCANA INNOVAZIONE	145.517
MORGAN STANLEY GLOBAL BALANCED	110.236
JP MORGAN GLOBAL INCOME FUND	101.613
INVESCO FUNDS BALANCED RISK A.	106.488
FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL RET.	97.345
CARMIGNAC GESTION	49.976
DEUTSCHE INVEST	49.994
FIDELITY FUNDS	99.988
PICTET	99.988
M&G FL LU1670722245	400.000
NORDEA 1 BP LU0634509953	200.000
ANIMA BLUEBAY R.EM.IT005138570	499.992
M&G CONS LU1582982366	407.000
SOPRARNO INFL+A IT0004245475	900.000
AMUNDI FUNDS LU0702501106	995.000
NORDEA 1 EUR H LU0255640731	1.200.000
SOPRARNO REDDITO IT0005037806	1.500.000
AMUNDI BOND LU0616241807	1.385.000
M&G OPTIMAL GB00B933FW56	2.215.000
AMUNDI FDS LU1327398209	2.700.100
EPSILON F LU0365358141	1.039.321
Amundi PROTECT LU1534106825	4.082.589
JP MORGAN LU0605964849	1.998.410
MORGAN STANLEY LU0699139464	898.109
AMUNDI LU1095740319	1.407.000
AMUNDI LU1706545289	1.005.000
AMUNDI LU1161086407	27.806
AMUNDI LU1162499872 BOND GL HY	24.666
AMUNDI LU1095740236	33.596
AMUNDI LU1600318833	593.397
Totale	24.373.131

INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTROVALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

a. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Fondazione non ha stipulato direttamente contratti derivati per i quali si renda necessario fornire l'informativa richiesta dall'articolo 2427-bis del Codice civile. Tale strumento finanziario ha trovato trattazione anche nel recente accordo Acri – MEF e negli orientamenti contabili della competente commissione ACRI.

b. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL CONTROVALORE

Alla data di redazione del presente bilancio, la Fondazione detiene partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato, diverse da quelle possedute in società controllate, collegate e joint venture. In particolare, possiede le partecipazioni e detiene altri titoli nelle misure indicate nella successiva tabella in cui, si provvede a indicare il valore contabile di iscrizione ed il controvalore, ove disponibile. Nell'ipotesi in cui, anche in considerazione della tipologia di immobilizzazione finanziaria, in corrispondenza di alcune di esse, il valore di iscrizione risultasse superiore al controvalore alle stesse attribuibile, si è evidenziato quest'ultimo valore illustrando le motivazioni per le quali il valore contabile netto non è stato ricondotto a tale minor valore. In relazione ad enti associativi o fondazioni nella quale la Fondazione ha investito risorse finanziarie specificamente riferibili alla propria attività istituzionale si sono recepite sostanzialmente le indicazioni dell'Associazione di categoria dirette ad una funzione espositiva omogenea di sistema.

TAB21

PARTECIPAZIONI DI NON CONTROLLO		
	Valore Bilancio	Controvalore
Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	3.372.777	3.338.553
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	5.346.092	5.346.092
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Banco BPM SpA	15.224	15.224
TOTALE	9.706.539	9.672.315

TAB22

Descrizione	2018	controvalore
FONDO TOSCANA INNOVAZIONE	145.517	145.517
MORGAN STANLEY GLOBAL BALANCED	110.236	114.233
JP MORGAN GLOBAL INCOME FUND	101.613	87.334
INVESCO FUNDS BALANCED RISK A.	106.488	110.879
FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL RET.	97.345	74.894
CARMIGNAC GESTION	49.976	41.014
DEUTSCHE INVEST	49.994	44.737
FIDELITY FUNDS	99.988	94.555
PICTET	99.988	96.805
M&G FL LU1670722245	400.000	371.193
NORDEA 1 BP LU0634509953	200.000	193.560
ANIMA BLUEBAY R.EM.IT005138570	499.992	434.207
M&G CONS LU1582982366	407.000	367.689
SOPRARNO INFL+A IT0004245475	900.000	858.382
AMUNDI FUNDS LU0702501106	995.000	912.433
NORDEA 1 EUR H LU0255640731	1.200.000	1.122.962
SOPRARNO REDDITO IT0005037806	1.500.000	1.393.654
AMUNDI BOND LU0616241807	1.385.000	1.362.222
M&G OPTIMAL GB00B933FW56	2.215.000	2.049.399
AMUNDI FDS LU1327398209	2.700.100	2.511.685
EPSIOLON F LU0365358141	1.039.321	1.004.553
Amundi PROTECT LU1534106825	4.082.589	3.911.828
JP MORGAN LU0605964849	1.998.410	1.739.353
MORGAN STANLEY LU0699139464	898.109	849.225
AMUNDI LU1095740319	1.407.000	1.225.202
AMUNDI LU1706545289	1.005.000	941.221
AMUNDI LU1161086407	27.806	27.512
AMUNDI LU1162499872 BOND GL HY	24.666	23.374
AMUNDI LU1095740236	33.596	31.872
AMUNDI LU1600318833	593.397	533.335
Totale	24.373.131	22.674.828

Le differenze rispetto ai controvalori di mercato sono valutate transitorie in relazione alle recenti evoluzioni dei mercati finanziari, in considerazione dell'orizzonte temporale degli investimenti e delle previsioni di legge quali il decreto MEF del 26/03/2019. Il controvalore della partecipazione nella Banca conferitaria è valorizzato sulla base della corrispondente quota del patrimonio netto. Il controvalore delle altre partecipazioni detenute è stato determinato anche sulla base delle quotazioni presenti sul mercato regolamentato di borsa, qualora quotate, mentre per le altre partecipazioni è stato determinato sulla base del costo contabilizzato, ovvero i prezzi a cui si sono chiuse le transazioni di acquisto o le sottoscrizioni o alla quota del patrimonio netto. La Fondazione ha ritenuto di recepire tali valori nella considerazione che le predette operazioni si sono perfezionate in normali condizioni di mercato, tra parti consapevoli e indipendenti e non soggette ad alcuna costrizione. Ricordiamo la natura stessa della Fondazione, la peculiare normativa ad essa applicata e le pronunce giurisprudenziali consolidate, l'orizzonte temporale della stessa, unitamente alle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti dei principi contabili nazionali di riferimento OIC e dalle indicazioni provenienti dalla Associazione di categoria ACRI in materia.

La Fondazione ha proceduto a svalutazione per le partecipazioni detenute nel Fondo Toscana Innovazione oltre a svalutazione della partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. e Banco BPM S.p.A. Il controvalore delle partecipazioni nella Fondazione dopo di noi, nella Fondazione con il Sud, data la natura delle stesse, è indicato pari al costo di iscrizione a bilancio.

SEZIONE 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3.a Strumenti Finanziari affidati in Gestione Patrimoniale

Nessuno.

3.b Strumenti Finanziari quotati

TAB22A

	2018	2017
strumenti finanziari quotati	0	23.129.120
Totale	0	23.129.120

3.c Strumenti Finanziari non quotati

Nessuno

SEZIONE 4. CREDITI

I crediti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

TAB27

	2018	2017
Crediti	73.495	101.418
Totale	73.495	101.418

TAB29

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	101.418
Variazioni per incrementi dell'esercizio	154.350
Variazioni per decrementi dell'esercizio	182.273
Consistenze a fine esercizio	73.495

La composizione di fine esercizio è la seguente:

TAB30

	IMPORTI
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti per conti IRAP	1.806
Crediti diversi	708
Crediti per conti IRES	70.935
Crediti verso San Genesio Immobiliare Spa	0
Credito INAIL	47
Totale	73.495

SEZIONE 5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è dettagliata come segue:

TAB32

	2018	2017
Conti correnti e disponibilità di cassa		
Crédit Agricole Cariparma SpA fil. S.Miniato (PI)	1.275.547	1.978.187
Banco BPM SpA filiale S.Miniato (PI)	4.587	304.753
Cassa contanti	298	353
Carismi SpA Fil. S.Croce s/A (PI)	0	131.033
Totale	1.280.433	2.414.326

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB33

Conto corrente ordinario Crédit Agricole Cariparma SpA filiale San Miniato nr. 46503678	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	1.978.187
Variazioni per incrementi dell'esercizio	6.887.109
Variazioni per decrementi dell'esercizio	7.589.749
Consistenze a fine esercizio	1.275.547

Il conto corrente rappresenta la migrazione dell'originario conto corrente intrattenuto con la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

TAB34

Conto corrente ordinario Banco BPM SpA Filiale di San Miniato nr. 350	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	304.753
Variazioni per incrementi dell'esercizio	8
Variazioni per decrementi dell'esercizio	300.173
Consistenze a fine esercizio	4.587

TAB35

Cassa contanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	353
Variazioni per incrementi dell'esercizio	3.416
Variazioni per decrementi dell'esercizio	3.471
Consistenze a fine esercizio	298

TAB36

Conto Corrente Ordinario CARISMI SPA Filiale di Santa Croce sull'Arno NR. CC1150203336	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	131.033
Variazioni per incrementi dell'esercizio	367
Variazioni per decrementi dell'esercizio	131.400
Consistenze a fine esercizio	0

SEZIONE 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è dettagliata come segue:

TAB37

Ratei e Risconti Attivi	2018	2017
Ratei attivi su interessi da titoli	2.603	2.582
Risconti attivi su assicurazioni	8.509	8.815
Risconti attivi diversi	693	857
Totale	11.805	12.253

PASSIVO

SEZIONE 1. PATRIMONIO NETTO

Si riporta il prospetto della composizione e delle variazioni del Patrimonio Netto:

TAB42

Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserva Obbligatoria	Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	disavanzi portati a nuovo	avanzo / disavanzo	Patrimonio netto
Saldo Iniziale	45.057.772	0	0	-571.778	-237.626	44.248.368
Diminuzioni	-2.216.073	0	0	-237.626	-2.770.801	-5.224.500
Incrementi	0	0	0	0	237.626	237.626
Saldo Finale	42.841.699	0	0	-809.404	-2.770.801	39.261.494

La Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze è stata utilizzata nell'esercizio 2012 per compensare l'effetto complessivo delle svalutazioni su titoli immobilizzati operate per un valore pari ad € 10.909.789. L'utilizzo e la trattazione contabile complessiva è stata comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con l'assunzione da parte della Fondazione di un impegno volontario diretto al reintegro della suddetta Riserva del Patrimonio Netto. La riserva è stata altresì utilizzata integralmente a copertura delle svalutazioni della partecipazione nella banca conferitaria.

SEZIONE 2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce è rappresentata da:

TAB43

	2018	2017
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	1.340.176	1.754.581
Totale	1.340.176	1.754.581

TAB45A

Fondo stabilizzazione delle erogazioni	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	1.754.581
utilizzo fondo nell'anno	-414.405
Consistenze a fine esercizio	1.340.176

TAB44C

	IMPORTI
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	253.206
Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	169.954
Fondi del Presidente	51.652
Consistenza a fine esercizio	474.812

TAB45A

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	85.595
Stanziamento nell'anno	269.000
Reintroiti in corso d'esercizio	208.206
Giroconto tra Fondi	101.405
Assegnazioni nell'anno	-411.000
Consistenze a fine esercizio	253.207

TAB45B

Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	0
Stanziamento nell'anno	200.000
Reintroiti in corso d'esercizio	47.954
Giroconto tra Fondi	142.221
Assegnazioni nell'anno	-220.222
Consistenza a fine esercizio	169.954

TAB45C

Fondi del Presidente	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	30.652
Stanziamento nell'anno settori rilevanti	31.000
Stanziamento nell'anno settori ammessi	0
Reintroiti in corso d'esercizio	0
Assegnazioni nell'anno nei settori rilevanti	-3.000
Assegnazioni nell'anno nei settori ammessi	-7.000
Consistenza a fine esercizio	51.652

L'importo del Fondo del Presidente è rappresentato dai fondi a disposizione del Presidente per le assegnazioni in applicazione delle previsioni del vigente Regolamento delle erogazioni della Fondazione.

FONDO PARTECIPAZIONE PROGETTO SUD

TAB47

	2018	2017
Fondo dotazione Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Totale	969.946	969.946

ALTRI FONDI

TAB49

Altri fondi	2018	2017
Fondo beni mobili d'arte fondi vincolati	34.136	34.136
Fondo vincolato partecipazioni a Enti	2.500	2.500
Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	0	0
Totale	36.636	36.636

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nessuno.

SEZIONE 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Accoglie le voci, determinate come per legge, delle indennità di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. Di seguito si riporta la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

TAB52

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Importo
Consistenze a inizio esercizio	25.496
- utilizzi nell'esercizio	-6.346
- trasferimenti al Fondo integrativo pensioni	0
accantonamento di competenza dell'Esercizio	5.400
Consistenze a fine esercizio	24.549

SEZIONE 5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce del debito relativo alle erogazioni già deliberate, suddivise tra dei Settori Rilevanti e quelle degli altri settori statutari, è nel dettaglio così composta:

TAB53

	2018	2017
Arte, attività e beni culturali	596.235	818.528
Sviluppo locale ed edilizia popolare	399.342	555.012
Volontariato, filantropia e beneficenza	41.096	156.883
Totale settori rilevanti	1.036.672	1.530.423
Protezione e qualità ambientale	0	24.941
Educazione, istruzione e formazione	197.389	282.995
Patologie e disturbi psichici e mentali	25.000	45.000
Assistenza agli anziani	20.000	70.000
Totale settori ammessi	242.389	422.936
TOTALE	1.279.061	1.953.358

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB54

Consistenze a inizio esercizio	1.953.358
Variazioni per incrementi dell'esercizio	328.000
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.002.297
Consistenze a fine esercizio	1.279.061

SEZIONE 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'importo residuo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti non ancora erogati alla data di chiusura dell'esercizio. Al 31/12/2018 il saldo è pari a zero. Con l'esercizio 2017, come detto, si applica la nuova normativa sul finanziamento dei Centri di servizio (art.62 del D.Lgs. 117/2017) che prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio a un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Nell'esercizio non vi è alcun accantonamento.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB57

Consistenze a inizio esercizio	1.300
Utilizzo per pagamenti effettuati nell'esercizio	1.300
Accantonamento di competenza dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	0

SEZIONE 7. DEBITI

I debiti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue.

TAB58

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2018	2017
Debiti verso imprese e professionisti	4.736	2.929
IRPEF emolumenti agli amministratori	0	12.191
IRPEF fatture da professionisti	4.908	3.215
INPS da versare	7.838	8.918
INPS su lavoro dipendente	3.580	6.592
IRPEF lavoro dipendente e amministratori	11.420	3.560
Fatture da ricevere	8.635	695.080
Debiti verso dipendenti	3.640	4.491
Imposta rivalutazione del TFR	3	16
Contributo Fondo Est personale dipend.	48	48
Debiti diversi	11.127	12.063
Totale	55.935	749.102

TAB59

Debiti verso imprese e professionisti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	2.929
Variazioni per incrementi dell'esercizio	931.742
Variazioni per decrementi dell'esercizio	929.935
Consistenze a fine esercizio	4.736

TAB60

IRPEF da versare su emolumenti agli Amministratori	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	12.191
Variazioni per incrementi dell'esercizio	26
Variazioni per decrementi dell'esercizio	12.218
Consistenze a fine esercizio	0

TAB61

IRPEF da versare su Fatture professionisti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	3.415
Variazioni per incrementi dell'esercizio	21.794
Variazioni per decrementi dell'esercizio	20.302
Consistenze a fine esercizio	4.908

TAB62

INPS da versare	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	8.918
Variazioni per incrementi dell'esercizio	18.843
Variazioni per decrementi dell'esercizio	19.923
Consistenze a fine esercizio	7.838

TAB63

INPS su lavoro dipendente	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	6.592
Variazioni per incrementi dell'esercizio	27.374
Variazioni per decrementi dell'esercizio	30.385
Consistenze a fine esercizio	3.580

TAB64

IRPEF lavoro dipendente e amministratori	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	3.560
Variazioni per incrementi dell'esercizio	33.953
Variazioni per decrementi dell'esercizio	26.093
Consistenze a fine esercizio	11.420

TAB65

Fatture da ricevere	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	695.080
Variazioni per incrementi dell'esercizio	8.635
Variazioni per decrementi dell'esercizio	695.080
Consistenze a fine esercizio	8.635

TAB66

Debiti verso dipendenti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	4.491
Variazioni per incrementi dell'esercizio	3.640
Variazioni per decrementi dell'esercizio	4.491
Consistenze a fine esercizio	3.640

TAB67

Imposta di rivalutazione del TFR	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	16
Variazioni per incrementi dell'esercizio	81
Variazioni per decrementi dell'esercizio	94
Consistenze a fine esercizio	3

TAB69

Contributo Fondo Est personale dipendente	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	48
Variazioni per incrementi dell'esercizio	516
Variazioni per decrementi dell'esercizio	516
Consistenze a fine esercizio	48

TAB71

Spese postali CRSM SpA	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	12.063
Variazioni per incrementi dell'esercizio	19
Variazioni per decrementi dell'esercizio	12.082
Consistenze a fine esercizio	0

SEZIONE 8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono dettagliati come segue:

TAB73

Ratei e risconti passivi	2018	2017
Ratei passivi diversi	325	196
Ratei passivi oneri personale dipendente	6.771	6.416
risconti passivi	0	0
Totale	7.096	6.612

SEZIONE - CONTI D'ORDINE

TAB76

Conti d'ordine	anno impegno erogazione	importo
Parrocchia di Pontedera	2019	20.000,00
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2019	25.000,00
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2020	25.000,00
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2021	25.000,00
Totale conti d'ordine		95.000,00

Voci del Conto Economico

PROVENTI

SEZIONE 1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Nessuna Gestione patrimoniale individuale posseduta

SEZIONE 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2. b Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie

TAB78

Dividendi percepiti da:	2018	2017
OICR Organismi di Invest. Collettivo del Risp.	320.249	19.600
Società Cattolica Società Cooperativa	0	51.052
Altre partecipazioni	5.513	8.489
Totale	325.762	79.141

2. c Dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati

Nessuno

SEZIONE 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite. I proventi da disponibilità liquide sono costituiti dagli interessi maturati sulle disponibilità depositate nei conti correnti ordinari.

3.a Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie

TAB80

	2018	2017
Da titoli a custodia	63.362	63.330
Totale	63.362	63.330

3.c Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

TAB82

	2018	2017
Interessi su conti correnti bancari	20.522	217.515
Totale	20.522	217.515

SEZIONE 4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nessuna

SEZIONE 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

TAB83

	2018	2017
Plusvalenze strumenti finanziari non immobilizzati	0	177.924
Totale	0	177.924

SEZIONE 6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

TAB84

	2018	2017
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	-3.002.546	-302
Totale	-3.002.546	-302

In dettaglio delle svalutazioni operate sulle immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

- Fondo Toscana Innovazione si è adeguato il costo al valore della quota del fondo con una svalutazione per € 6.725.
- Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2018 con un risultato negativo di € 18.098.946 e si è proceduto alla svalutazione per € 2.991.705 adeguando il valore contabile alla corrispondente quota del patrimonio netto.
- Banco Popolare S.p.A. si è adeguato il costo al controvalore di mercato alla data di chiusura per € 4.116.

SEZIONE 9. ALTRI PROVENTI

TAB85

	2018	2017
Locazioni	200.000	200.000
Abbuoni, arrotondamenti e sconti attivi	19	18
Proventi diversi	0	685
Totale	200.019	200.703

SEZIONE 11. PROVENTI STRAORDINARI

TAB86

	2018	2017
Sopravvenienze attive	9.666	455
Plusvalenza alien. Immobilizzazioni finanziarie	103.919	211.528
Totale	113.585	211.983

La plusvalenza sulla alienazione delle immobilizzazioni è relativa alla cessione di azioni di Cattolica Assicurazioni Società Cooperativa e la sopravvenienza su spese postali.

ONERI

SEZIONE 10. ONERI

10.a COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

I compensi corrisposti agli organi statutari sono così suddivisi:

TAB87

COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	2018	2017
COMITATO DI GESTIONE		
Compensi, gettoni di presenza e rimborsi	65.644	89.651
INPS e cassa previdenza	9.422	14.173
Totale	75.067	103.824
COLLEGIO DEI REVISORI		
Compensi e gettoni di presenza	31.972	35.732
INPS e cassa previdenza	1.279	1.429
Totale	33.251	37.161
CONSIGLIO DI INDIRIZZO		
Gettoni di presenza	23.665	25.585
INPS e cassa previdenza	3.562	3.930
Rimborsi Spese	733	838
Totale	27.960	30.354
Totale compensi e rimborsi organi statutari	136.277	171.339

10.b ONERI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale sono così suddivisi:

TAB88

	2018	2017
Costo personale dipendente	119.833	121.497
Totale oneri per il personale	119.833	121.497

Il costo del personale dipendente è così ripartito:

TAB89

Oneri per il personale	importo
Compenso e rimb. spese Segretario Generale	13.822
Visite mediche personale dipendente	60
Stipendi del personale dipendente e tirocinio	74.821
Contributi su stipendi personale dipendente	20.791
Costo Inail	287
Trattamento fine rapporto	6.501
Costo formazione del personale	195
Altri costi personale dipendente	2.925
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa	430
TOTALE	119.833

TAB90A

Situazione del personale	2018	2017
Impiegati a tempo indeterminato full time	1	1
Impiegati a tempo indeterminato part time	2	2
Impiegati a tempo determinato full time	0	1
Impiegati in apprendistato - full time	1	0
Totale	4	4

Il personale dipendente in organico è totalmente assunto direttamente dalla Fondazione. Nel recente mese di marzo 2019, ha terminato il servizio un dipendente part-time, per cui la struttura attuale è composta da nr. 3 dipendenti.

10.c CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

TAB91

	2018	2017
Consulenze esterne	41.012	700.732
Totale	41.012	700.732

10.d PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nessuno.

10.e INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI

TAB93

Interessi passivi e altri oneri finanziari	2018	2017
Commissioni bancarie	1.135	2.086
Commissioni bancarie (non immobilizzato)	156	498
Totale	1.291	2.584

10.G Ammortamenti

TAB95

	2018	2017
Amm/to Hardware e Apparati Tecnologici	1.827	1.897
Amm/to siti internet	488	0
Amm/to Macchine e Impianti	0	915
Amm/to Attrezzature Diverse	6	9
Amm/to Mobili e Arredi	2.710	3.704
Totale	5.030	6.525

10.i Altri oneri

TAB96

ALTRI ONERI	2018	2017
Spese per collegamenti internet adsl	0	2.211
Cancelleria, stampati e composizioni tipografiche	1.575	3.728
Libri, giornali e riviste	409	635
Spese telefoniche	4.861	5.271
Bolli e bollati	152	151
Postali	1.850	2.907
Trasporti e spedizioni	0	499
Canone abbonamento banche dati	0	2.276
Manutenzioni e spese generali Palazzo Grifoni	9.105	9.445
Costi per attività di comunicazione	7.503	8.052
Spese per servizi vari offerti a terzi	0	615
Assicurazioni	9.391	9.627
Contributi associativi ACRI	15.912	24.290
Abbuoni, arrotondamenti e sconti passivi	11	24
Vidimazioni libri sociali	150	0
Spese di pubblicità	477	382
Spese varie	1.893	1.431
Spese di rappresentanza	4.813	4.759
Manutenzione software e hardware	2.660	2.577
Manutenzione, noleggio e consumo apparecch.re	3.986	4.986
Viaggi e trasferte	1.141	468
Hosting e domini web	488	488
Beni durevoli spesi a costo	7.234	3.575
Penalità e multe	0	82
Canone software gestionale	16.000	17.039
Totale	89.610	105.518

SEZIONE 12 ONERI STRAORDINARI

TAB103

	2018	2017
Oneri straordinari	19.828	2.504
Totale	19.828	2.504

Il dettaglio degli oneri straordinari è il seguente:

TAB103b

	2018	2017
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	17.728	0
Sopravvenienze passive	2.100	2.504
Totale	19.828	2.504

SEZIONE 13 IMPOSTE

TAB97 A

	2018	2017
Irap	6.061	7.867
Ires	23.388	33.944
Tari	12.336	0
Tasi	901	1.802
Imu	17.993	17.092
Imposta di bollo	14.529	14.580
Imposta comunale pubblicità	59	59
Altre imposte e tasse (registro, Lei, Rai, altro)	3.355	1.877
Totale	78.623	77.221

Recependo le indicazioni dell'Associazione di categoria, si provvede ad indicare, compatibilmente con le procedure contabili attualmente in essere, l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte dirette, indirette ed altre.

TAB97 B

Rilevazione carico fiscale	2018	2017
Irap	6.061	7.867
Ires	23.388	33.944
Imu	17.993	17.092
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi e altro	180.441	245.358
Imposta di bollo	14.529	14.580
Tasse locali (Tarsu, Tari, Tosap, ecc)	14.244	1.886
Iva sugli acquisti	159.097	151.861
Totale	415.754	472.588

SEZIONE 14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

TAB98

	2018	2017
Avanzo / - disavanzo dell'esercizio	-2.770.801	-237.626
Accantonamento riserva obbligatoria	0	0

SEZIONE 15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DELL'ESERCIZIO

Per il raggiungimento degli scopi statutari, il Comitato di Gestione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2018 iniziative che hanno dato luogo all'attribuzione di contributi. Maggiori informazioni sulle delibere e la loro articolazione per settori si trovano nella sezione dedicata al Bilancio di Missione. Nell'esercizio corrente non gravano stanziamenti a carico del conto economico dato il metodo di determinazione delle somme da destinare all'attività istituzionale. Si richiama quanto esposto nella sezione dedicata all'attività istituzionale circa le erogazioni congiunte con Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

Le delibere assunte nell'esercizio ammontano in totale ad € 641.222 nel dettaglio:

TAB99C

Fondi per l'attività istituzionale	anno 2018	anno 2017
Fondi settori rilevanti	253.206,19 €	85.595,17 €
Fondi altri settori statutari	169.954,21 €	- €
Fondi del Presidente	51.651,64 €	30.651,64 €
Fondo di stabilizzazione	1.340.176,02 €	1.754.580,85 €
Totale	1.814.988,06 €	1.870.827,66 €
Utilizzo fondi dell'anno 2018	55.839,60 €	

TAB99D

Utilizzo dei Fondi a disposizione per l'attività istituzionale	Fondi Fondazione Cassa di Risparmio S.Miniato	Fondi Crèdit Agricole Cariparma S.p.A.	Deliberato complessivo Fondazione CRSMS Crèdit Agricole Cariparma S.p.A.
Utilizzo Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	414.405		
Utilizzo Fondo erogazioni settori rilevanti	85.595		
totale stanziato anno 2018	500.000	330.000	
Deliberato anno in corso	324.000	317.222	641.222

Fondi tornati a disposizione per l'attività istituzionale:

Credito d'imposta derivante dall'adesione al Fondo contrasto povertà educativa minorile	12.000	
Reintroiti da delibere decadute	256.160	
Totale	268.160	
utilizzo netto fondi stanziati	55.840	317.222
residuo netto fondi stanziati	444.160	12.778

SEZIONE 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Nessuno.

SEZIONE 17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

17.a Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazione

Nessuno

17.b Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Nessuno

17.c Accantonamento al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Nessuno

d1 Accantonamento alla ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze

Nessuno

17.d2 Accantonamento al Fondo Iniziative comuni ACRI

Nessuno

17.d3 Accantonamento ai fondi vincolati

Nessuno

6

INFORMAZIONI INTEGRATIVE E INDICATORI GESTIONALI

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Sezione 1: Legenda della voci di bilancio tipiche

Sezione 2: Indicatori gestionali

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste di bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito il seguente documento illustrativo delle poste di bilancio peculiari delle Fondazioni. Il documento della Commissione è stato approvato dal Consiglio e dal Comitato Piccole e Medie Fondazioni che ne hanno predisposto l'invio alle Associate affinché i suoi contenuti possano essere recepiti nei bilanci per costituirne, unitamente ai criteri di redazione, una componente strutturale.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che persegono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni

ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguitamento del reddito bensì al perseguitamento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di San Miniato, e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguitamento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendale e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>Indice n. 1</i>	<u>Proventi totali netti</u>	Valore anno 2018	Valore anno 2017
	Patrimonio	0,00%	0,37%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Proventi totali netti</u>	Valore anno 2018	Valore anno 2017
	Totale attivo	0,00%	0,33%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Avanzo dell'esercizio</u>	Valore anno 2018	Valore anno 2017
	Patrimonio	0,00%	0,00%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u>	Valore anno 2018	Valore anno 2017
	Proventi totali netti (media [t0;t-5])	NC	102,95%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice non viene calcolato per l'anno corrente perché non significativo, in quanto il risultato negativo dell'anno 2018, dovuto alle complessive svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie, inficia il denominatore del quinquennio, base per il calcolo dell'indicatore.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u> Deliberato (media [t0;t-5])	Valore anno 2018 56,99%	Valore anno 2017 56,83%
--------------------	---	----------------------------	----------------------------

Il rapporto fornisce una misura dell’incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull’attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio	Valore anno 2018 0,88%	Valore anno 2017 0,82%
--------------------	---	---------------------------	---------------------------

L’indice esprime l’incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<u>Deliberato</u> Patrimonio	Valore anno 2018 1,57%	Valore anno 2017 1,11%
--------------------	---------------------------------	---------------------------	---------------------------

L’indice misura l’intensità economica dell’attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato	Valore anno 2018 209,00%	Valore anno 2017 314,23%
--------------------	--	-----------------------------	-----------------------------

L’indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell’anno in riferimento nell’ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n. 1</i>	<u>Partecipazioni nella conferitaria</u> Totale attivo fine anno	Valore anno 2018 7,99%	Valore anno 2017 11,68%
--------------------	---	---------------------------	----------------------------

L’indice esprime il peso dell’investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch’essi a valori correnti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci, Signori membri del Consiglio di Indirizzo, il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt.2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall' art. 2409 bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art.2429 comma 2 c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione Cassa Risparmio San Miniato costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione del Comitato di Gestione e dal bilancio di Missione, redatti dal Comitato di Gestione della Fondazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità del Comitato di Gestione e del Collegio Sindacale per il Bilancio di esercizio

I membri del Comitato di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I membri del Comitato di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I membri del Comitato di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (Isa Italia). Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali. Nell’effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio di esercizio dell’ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’ente. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell’appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai membri del Comitato di Gestione, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio di esercizio nel suo complesso.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

I membri del Comitato di Gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare. Il collegio attesta che la Fondazione ha recepito le previsioni del Protocollo di Intesa e della Carta delle Fondazioni.

B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429 comma 2 c.c.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l’autovalutazione con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di Vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss., c.c.

In riferimento all’attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Comitato di Gestione ed alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto di quanto deliberato;
- abbiamo acquisito dai membri del Comitato di Gestione le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione ed in proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo e dalle espressioni della Assemblea dei Soci e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile alle esigenze della Fondazione, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti della gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- in tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali. Attestiamo che dall'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- segnaliamo che questo Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 C.C.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dal Comitato di Gestione.

San Miniato, 9 maggio 2019

I Revisori:

Dott. Ivano Parentini (Presidente)
 Dott. Mauro Carugi (Sindaco Effettivo)
 Dott. Leonetto Corti (Sindaco Effettivo)